

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI PIERLUIGI" PALESTRINA

POF A. S. 2017 – 18 e PTOF
dalla progettazione annuale alla
programmazione triennale



Anni Scolastici
2016-2017 2017-2018 2018-2019

Sommario

PRIMA PARTE	5
<i>Piano Triennale dell’Offerta Formativa per il triennio scolastico 2016-2019.</i>	5
<i>Premessa</i>	5
<i>Indirizzi del dirigente scolastico per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione</i>	6
<i>Priorità strategiche</i>	8
<i>Piano di miglioramento</i>	9
<i>Priorità e traguardi</i>	9
<i>Obiettivi di processo</i>	10
<i>Connessione tra gli obiettivi di processo a breve termine e traguardi a lungo termine individuati in base alle priorità:</i>	11
<i>Piano digitale</i>	12
<i>Fabbisogno di Organico</i>	17
<i>Scuola Infanzia</i>	17
<i>Scuola Primaria</i>	17
<i>Scuola Secondaria</i>	17
<i>ATA</i>	18
<i>Programmazione delle attività formative rivolte al personale</i>	19
<i>Formazione del personale docente</i>	19
<i>Formazione del personale ATA</i>	19
<i>Progettazione Curricolare, Extracurricolare, Educativa E Organizzativa</i>	19
<i>Offerta curricolare dell’Istituto Comprensivo e quadri orari delle discipline</i>	19
<i>Percorsi Progettuali Di Arricchimento Dell’offerta Curricolare</i>	23
<i>Progetti Rivolti Ai Tre Ordini Di Scuola</i>	23
<i>Scuola dell’infanzia</i>	24
<i>Scuola Primaria</i>	25
<i>Scuola Secondaria di Primo Grado</i>	25
<i>Organigramma Triennale</i>	27
SECONDA PARTE	29
<i>Dati Informativi Della Scuola A.S. 2017-18</i>	29
<i>Area amministrativa</i>	29
<i>Collaboratori scolastici</i>	29
<i>Orario di ricevimento del Dirigente Scolastico e del Dsga</i>	30
<i>Segreteria</i>	30
<i>Orario di segreteria</i>	30
ASPETTI ORGANIZZATIVI	31
<i>Organigramma</i>	31

FUNZIONI STRUMENTALI ALL'OFFERTA FORMATIVA E.....	34
COMMISSIONI COLLEGATE.....	34
1) FUNZIONE STRUMENTALE DI AREA 1 - COORDINAMENTO Piano Offerta Formativa	34
2) FUNZIONE STRUMENTALE DI AREA 2 - VALUTAZIONE	35
3) FUNZIONE STRUMENTALE DI AREA 3 - INFORMATICA.....	35
4) FUNZIONE STRUMENTALE DI AREA 4–BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.....	35
1) Referente per la disabilità scuola secondaria di I grado	35
2) Referente per i bisogni educativi speciali e per gli alunni stranieri scuola secondaria di I grado	36
3) Referente per i plessi	36
5) FUNZIONE STRUMENTALE DI AREA 5–CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	36
6) FUNZIONE STRUMENTALE DI AREA 6 – VIAGGI E USCITE SUL TERRITORIO	36
Organi Collegiali (Dpr 416-17-19 Del 74).....	41
Piano annuale delle attività.....	42
TERZA PARTE Presentazione Del Territorio.....	43
Giovanni Pierluigi Da Palestrina	43
Dove Siamo	44
La storia dell'antica <i>Preneste</i>	45
Interazione Scuola Territorio.....	47
QUARTA PARTE Presentazione Dell'istituto Comprensivo	48
Caratteristiche Strutturali E Quantificazione	49
Delle Risorse	49
Calendario Scolastico	52
QUINTA PARTE– Il Progetto Educativo E L'offerta Formativa	53
Obiettivi di apprendimento.....	54
Curricolo di Istituto.....	56
Metodologie e Strategie Educative.....	57
La Valutazione.....	57
Criteri per la Valutazione Finale delle Discipline	60
Documento di Valutazione	61
Indicatori per la valutazione degli apprendimenti Scuola Primaria.....	61
Indicatori per la valutazione degli apprendimenti Scuola Secondaria di primo grado	61
Criteri di Valutazione del Comportamento	62
Griglia per l'attribuzione del giudizio (in sostituzione del voto) di comportamento (vedi circolare prot. N.1865 del 10/10/17 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca)	62
L'Ammissione all'esame dei candidati interni	62
Scheda di Certificazione delle Competenze al Termine della Scuola Primaria	64
Bisogni Educativi Speciali.....	65

Percorsi progettuali di arricchimento dell'offerta curricolare	67
(Anno Scolastico 2017-18)	67
Progetti rivolti ai tre ordini di scuola.....	67
Scuola Infanzia Progetti In Orario Curricolare	70
Progetti In orario curricolare con contributo delle famiglie.....	71
Scuola Infanzia e Primaria : in collaborazione con associazioni del territorio.....	72
Scuola Primaria Progetti In Orario Curricolare	72
Scuola Secondaria di Primo Grado Progetti In Orario Curricolare	76
Progetti e corsi di aggiornamento professionale personale docente (Anno Scolastico 2017-18)	85
Progetto Orientamento e Continuità : proposte dell'Istituto.....	85
Progetto: uscite didattiche e viaggi d'istruzione	86
Itinerari Proposti:.....	87
Scuola Infanzia.....	87
Scuola Primaria	87
Scuola Secondaria di Primo Grado	88
Attività Extrascolastiche	90
Attività offerte dalla scuola	90
Attività della Scuola con docente di Potenziamento	91
Attività con il contributo dei genitori.....	91
Attività della Scuola con Intesa Miur	92
Attività di Enti esterni tenute nei locali della scuola	93

PRIMA PARTE

Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio scolastico 2016-2019.

Premessa

La pianificazione triennale dell'offerta formativa è stata introdotta nella scuola italiana dalla legge 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Tale legge prevede che, a partire dal triennio 2016-2019, le scuole predispongano un "Piano triennale dell'offerta formativa", il quale esponga **la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.**

Questo documento è **elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi** per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione **definiti dal dirigente scolastico** ed **e' approvato dal consiglio d'istituto**; ai fini della sua predisposizione il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

1. è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche;
2. esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;
3. riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale , tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa;
4. indica gli insegnamenti e le discipline previsti, e il fabbisogno di organico necessario ad assicurarli, relativamente a posti di insegnamento comuni, posti di sostegno, posti di potenziamento;
5. indica il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
6. indica il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali;
7. espone il piano di miglioramento dell'istituzione scolastica previsto dal regolamento DPR 28 marzo 2013, n. 80;
8. contiene la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario;
9. assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
10. è pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola, di prossima istituzione.

Infine il Piano deve dedicare particolare attenzione all'attuazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

Il Piano triennale può essere rivisto annualmente entro ottobre.

Indirizzi del dirigente scolastico per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione.

Nel presente documento di indirizzo si rendono esplicite le linee-guida cui il percorso della nostra scuola si è ispirato nell'ultimo triennio, e che continueranno nel prossimo con l'auspicio che possano condurre la nostra scuola ad un'azione educativa sempre più valida, in un clima di condivisione e di responsabilità diffusa.

L'Istituto Comprensivo "G. Pierluigi" è radicato con fermezza nel proprio territorio, al quale si richiama costantemente per la definizione della propria identità; lo guidano nella propria azione il **rispetto per le tradizioni e la storia locali**, la **collaborazione con gli altri soggetti** (istituzionali e non) attivi a vario titolo sul territorio e l'impegno di accompagnare Palestrina e Castel San Pietro in un futuro in cui i nuovi cittadini – formati anche dalla scuola – sappiano **innescare processi di miglioramento** della qualità della vita di tutti gli abitanti della zona, in un'ottica di **responsabilità, tolleranza e collaborazione**. In tale percorso di crescita risultano primarie le esperienze di apertura e di condivisione, che ampliano gli orizzonti e creano occasioni di confronto e di miglioramento personale e sociale.

L'Istituto Comprensivo "G. Pierluigi" vuole configurarsi come una **comunità scolastica accogliente per tutti coloro che la vivono**: gli alunni, i loro familiari, gli insegnanti e tutto il personale della scuola. Vuole altresì porsi come un punto di riferimento nella costruzione del percorso di autonomia e di consapevolezza dei propri alunni. Per tali ragioni fa propri e sottolinea in particolare alcuni punti delle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione", emanate nel 2012:

"La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità come un valore irrinunciabile".

(Indicazioni Nazionali, Una scuola di tutti e di ciascuno)

"Ogni scuola vive e opera come comunità nella quale cooperano studenti, docenti e genitori. Al suo interno assume particolare rilievo la comunità professionale dei docenti che, valorizzando la libertà, l'iniziativa e la collaborazione di tutti, si impegna a riconoscere al proprio interno le differenti capacità, sensibilità e competenze, a farle agire in sinergia, a negoziare in modo proficuo le diversità e gli eventuali conflitti per costruire un progetto di scuola partendo dalle Indicazioni Nazionali".

(Indicazioni Nazionali, Comunità educativa, comunità professionale e cittadinanza)

"I docenti dovranno pensare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora".

(Indicazioni Nazionali, Centralità della persona)

"Da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; dall'altro ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità.

La scuola può e deve educare a questa consapevolezza e a questa responsabilità i bambini e gli adolescenti, in tutte le fasi della loro formazione".

(Indicazioni Nazionali, Per un nuovo umanesimo)

Questo è quanto la scuola si propone di fare, e per conseguire tale risultato confida in primo luogo nella collaborazione delle famiglie.

La scuola è chiamata al difficile compito di "insegnare", in un mondo in cui le informazioni si moltiplicano e sono facilmente disponibili a tutti ma sono sempre più difficili da interpretare. In questo contesto che muta rapidamente potrebbe sembrare che

l'esperienza, il metodo, lo *studium* (inteso nel senso etimologico di applicazione appassionata ad un argomento che si vuole approfondire per arrivare a padroneggiarlo) non abbiano più molto valore, travolti dal ritmo dei cambiamenti e dal continuo superamento delle conoscenze acquisite e delle prassi stabilite. Che cosa può insegnare oggi la scuola che non si possa imparare anche altrove e altrimenti?

A differenza di altre possibilità di apprendimento, la scuola è disponibile (anzi obbligatoria) per tutti, è il passaggio comune a tutti i percorsi di istruzione e di crescita possibili, un'esperienza che – nelle sue varie forme – tutti quanti hanno vissuto o vivranno. Spesso si sente dire che la scuola è arretrata, che oggi è la stessa di trent'anni fa, che le strutture sono inadeguate e gli insegnanti impreparati, e altre considerazioni svilenti. In realtà la scuola è fatta di persone più che di aule e di *computer*, quindi è una realtà in continuo cambiamento e al passo con i tempi. La prima dimostrazione di questo fatto è l'evoluzione del rapporto tra insegnanti e alunni, che oggi non è assolutamente paragonabile a quello di vent'anni fa: non si tratta più di un rapporto a senso unico, in cui l'insegnante istruisce l'alunno in quanto ne sa più di lui, ma di un rapporto di scambio reciproco, in cui l'insegnante accompagna l'alunno nel suo percorso di apprendimento aiutandolo a trovare la strada migliore e scoprendosi spesso ad imparare da lui.

Ecco quello che la scuola oggi può insegnare: che le conoscenze acquisite vanno sempre rimesse in discussione, che nessuno (nemmeno gli insegnanti) smette mai di imparare, che il confronto delle idee e delle persone porta al miglioramento degli individui e delle comunità, che è importante non perdere la memoria del passato da cui veniamo per trovare con maggior sicurezza strade verso il futuro. La scuola può insegnare tutto ciò attraverso i suoi insegnanti ma anche grazie al fatto di essere una piccola società, dove i nostri figli si allenano a gestire situazioni nuove, ad avere relazioni con persone diverse da loro, ad assumersi responsabilità commisurate alla propria età, ad esprimersi e a far valere le proprie idee nel rispetto di quelle degli altri, ad acquisire un ruolo e a rispettare i ruoli degli altri.

Oggi allora la scuola vuole insegnare ai suoi alunni a non smettere mai di imparare, coltivando in loro un'attitudine positiva nei confronti dell'apprendimento, nel rispetto di quella che è forse la più importante delle raccomandazioni espresse nel 2006 dal Parlamento e dal Consiglio Europeo sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, e cioè "imparare ad imparare": prendendo le mosse da quanto già si è appreso, continuare per tutta la vita (a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione) usare e applicare le proprie conoscenze e abilità, conservando la motivazione ad imparare e la fiducia nelle proprie capacità.

Alla luce di quanto sopra esposto, le attività della scuola devono mirare a rendere la scuola un **centro di attività e di cultura nel territorio**, sia per i Comuni di Palestrina e Castel San Pietro che ospitano le sue sedi, sia per i comuni circostanti. Questo obiettivo può essere conseguito attraverso varie azioni:

1) Ampliamento dell'offerta formativa in orario pomeridiano.

L'ampliamento dell'offerta formativa in orario pomeridiano è prevedibile nelle sedi di Barberini e Valle Zampea, non in quella di Castel San Pietro in quanto lì sia la scuola primaria che quella dell'infanzia lavorano già a tempo pieno. Gli alunni interessati potranno comunque fruire dell'ampliamento formativo erogato nelle altre sedi, qualora compatibile con l'orario scolastico.

Nella sede di Barberini è possibile prevedere l'ampliamento pomeridiano dell'offerta formativa almeno per la classe prima, eventualmente anche per le altre classi, grazie agli insegnanti assegnati alla scuola con l'organico di potenziamento.

Nella sede di Valle Zampea è auspicabile la prosecuzione dei seguenti progetti gratuiti già avviati:

- “Compiti a scuola”, che permette il recupero delle competenze degli alunni grazie ad un lavoro di collaborazione tra i docenti della scuola secondaria di I grado e gli alunni del V anno del Liceo Eliano, che svolgono attività di tutoraggio in cambio del riconoscimento di crediti formativi;
- “Usciamo allo scoperto”, un percorso interdisciplinare di conoscenza della realtà locale guidato dagli insegnanti della scuola, che prevede attività laboratoriali e uscite sul territorio;
- Progetto di polifonia
- Percorso di potenziamento musicale curato dai docenti di strumento e rivolto sia agli alunni dell’indirizzo musicale sia agli altri alunni interessati;
- Laboratori artistico-manipolativi (ceramica);
- Attività motoria

Auspicabile anche la prosecuzione delle seguenti **iniziative offerte agli alunni a pagamento**, alcune delle quali già avviate nel corrente anno scolastico:

- Potenziamento della lingua inglese (già avviata);
- Attività sportive pomeridiane (da avviare);
- Corso di ceramica (programmato per il corrente a.s.), eventualmente allargabile anche agli adulti interessati;
- Corsi di informatica nei laboratori della scuola.

2) Programmazione di momenti di apertura della scuola ai genitori e di attività svolte in collaborazione con associazioni e altri soggetti presenti sul territorio

E’ auspicabile che la collaborazione tra la scuola e i genitori continui con esperienze di collaborazione come “Coloriamo la scuola”, in cui genitori, insegnanti e alunni si sono presi cura delle proprie aule ripulendole, colorandole e abbellendole.

3) Attivazione di percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento in orario curricolare, anche grazie all’apertura delle classi

4) Progettazione coordinata di educazione alla cittadinanza, in verticale, dalla scuola dell’infanzia alla secondaria di I grado

5) Attenzione allo sviluppo e alla valutazione delle competenze chiave grazie anche ad un’azione di formazione degli insegnanti sulla valutazione

Priorità strategiche

La scuola pubblica del primo ciclo (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) è gratuita e aperta a tutti. Essa si configura come un’opportunità di istruzione e di crescita offerta a tutti, e perciò all’interno del nostro ordinamento statale ha un ruolo fondamentale nell’offrire a ciascuno ciò di cui ha bisogno per raggiungere il proprio **pieno sviluppo di persona umana** e per **dare il proprio contributo al progresso spirituale e materiale della società**, adempiendo ai propri doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale, come prescritto dai principi fondamentali della nostra Costituzione:

Art. 2 – La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

*Art. 3 – [...] E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il **pieno sviluppo** della persona umana e l'**effettiva partecipazione** di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.*

*Art. 4 – [...] **Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società**”.*

Per dare **agli alunni** che frequentano la scuola tale possibilità di pieno sviluppo di sé, e per offrirla altresì al personale docente e non docente che vi lavora, l'Istituto Comprensivo Pierluigi definisce le seguenti priorità strategiche per la propria azione:

1. Ampliamento dell'offerta formativa in orario pomeridiano, con attività gratuite e a pagamento;
2. Coordinamento della progettazione di Istituto al fine di evitare la frammentazione;
3. Miglioramento dell'ambiente di lavoro, sia all'interno che all'esterno degli edifici;
4. Potenziamento e rinnovamento delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività della scuola (informatiche, musicali, motorie, laboratoriali ecc.)
5. Attenzione alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze chiave degli studenti
6. Miglioramento delle competenze dei docenti grazie alla formazione sulla programmazione e valutazione per competenze, con l'obiettivo di
 - a. innovare la didattica;
 - b. rendere più efficace la valutazione;
 - c. accrescere la soddisfazione dei docenti;
 - d. migliorare gli esiti degli studenti.
7. Miglioramento degli esiti e riduzione della loro disomogeneità

Piano di miglioramento

Il piano di miglioramento indica le azioni di miglioramento già intraprese dalla scuola e quelle che essa si propone di intraprendere alla luce dei risultati del Rapporto di Autovalutazione. Esso individua :

- delle priorità d'azione relative agli esiti degli studenti che devono portare al conseguimento di risultati migliorativi nell'arco di tre anni;
- degli obiettivi di processo da conseguire in tempi più brevi, anch'essi finalizzati al miglioramento degli esiti secondo le priorità definite.

Priorità e traguardi

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso la propria azione di miglioramento. **Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti.** Nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione, che valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione e orienta le politiche scolastiche e formative alla crescita culturale, economica e sociale del Paese, sono state individuate quattro aree degli esiti

verso le quali si può indirizzare l'azione di miglioramento di ciascun istituto scolastico: 1) Risultati scolastici; 2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali; 3) Competenze chiave e di cittadinanza; 4) Risultati a distanza).

L'Istituto Comprensivo "G. Pierluigi" ha deciso di indirizzare la propria azione verso due di tali aree, ponendosi gli obiettivi di lungo termine sintetizzati nella tabella seguente:

AREE DI PRIORITA' INDIVIDUATE DALL'I.C. PIERLUIGI RELATIVAMENTE AGLI ESITI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' CHE LA SCUOLA SI PONE	RISULTATO ATTESO A LUNGO TERMINE (3 ANNI)
A - Risultati nelle prove standardizzate nazionali	A.1) Affiancare sistematicamente le prove nazionali con prove interne per classi parallele, registrare e confrontare gli esiti; A.2) creare un sistema di monitoraggio per verificare se le disparità tra gli alunni (tra classi e all'interno della classe) regrediscono nel tempo	A.1) Verificare i risultati nelle PROVE STANDARDIZZATE nazionali con PROVE INTERNE per classi parallele; A.2) ridurre la variabilità dei risultati tra le classi emersa dai dati INVALSI
B – Competenze chiave e di cittadinanza	B.1) Migliorare valutare le 8 competenze chiave e le competenze di cittadinanza	Elaborare procedure comuni per sviluppare e valutare le competenze chiave e di cittadinanza; adottare in tutti i corsi i modelli per la certificazione delle competenze

Obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui la scuola intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate; costituiscono degli **obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree** di processo. Si indicano nella tabella di seguito le aree di processo su cui la scuola intende intervenire e gli obiettivi che si prefigge di raggiungere nell'arco di uno/due anni:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO A BREVE TERMINE (1-2 ANNI)
C - Curricolo, progettazione e valutazione	C.1. – Migliorare la conoscenza delle indicazioni nazionali e rivedere il curricolo della scuola alla loro luce, rendendolo uno strumento di lavoro per gli insegnanti; C.2. – Rendere più omogenee le pratiche di valutazione attraverso la messa a punto di prove per classi parallele utilizzate sistematicamente; C.3 – Formare gli insegnanti alla valutazione delle competenze e all'utilizzo di strumenti come le rubriche di valutazione e le prove autentiche
D – Ambiente di apprendimento	D.1 – Migliorare la possibilità di fruire delle nuove tecnologie rendendo disponibile un pc per ciascuna classe e potenziando il collegamento internet; D.2 – Mettere a regime l'utilizzo del registro elettronico da parte di tutti gli insegnanti.
E – Orientamento strategico e	E.1. – Definire meglio i compiti dei docenti referenti e del

organizzazione della scuola	personale ATA, mettere a punto procedure per il <i>follow up</i> dei compiti assegnati e delle deleghe; E.2. – Ridurre la frammentazione nella progettualità della scuola, aumentare la durata dei progetti.
F – Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	F.1. – Raccogliere i curricula degli insegnanti e le informazioni sulla loro formazione, monitorare la frequenza di iniziative di formazione in itinere

Connessione tra gli obiettivi di processo a breve termine e traguardi a lungo termine individuati in base alle priorità:

Migliorare l'ambiente di apprendimento e potenziare le nuove tecnologie rende più accessibili agli insegnanti le risorse e le informazioni; curare la formazione e chiarire i ruoli e le responsabilità permette di formare delle figure di riferimento solide all'interno della scuola, che possono collaborare con la dirigenza nell'orientare la progettazione e renderla più coerente. Tutti i processi sopra indicati sono funzionali a diffondere nella scuola la conoscenza e l'applicazione delle Indicazioni Nazionali per il

Curricolo, improntate sulla valorizzazione di un processo di insegnamento/apprendimento volto alla valorizzazione delle competenze e in particolare delle competenze chiave. La diffusione della conoscenza delle Indicazioni ed una miglior aderenza ad esse del curricolo della scuola permetterà di sviluppare meglio le competenze chiave e di cittadinanza e di ottenere – come istituto – risultati più soddisfacenti (più omogenei e di miglior livello) nelle prove standardizzate nazionali.

Piano digitale

Progetto per l'attuazione del PNSD

nel PTOF 2016-2019

Premessa

Il Piano nazionale scuola Digitale (PNSD) (D.M. n.851 del 27/10/2015) si pone nell'ottica "di scuola non più unicamente trasmissiva e di scuola aperta e inclusiva in una società che cambia".

L'Animatore Digitale, docente individuato in ogni scuola, ha il compito di "favorire il processo di digitalizzazione nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale". "Sarà formato attraverso un percorso dedicato (a valere sulle risorse del DM n. 435/2015), su tutti i temi del Piano Nazionale Scuola Digitale".

Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nell' "ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale".

Ambiti di intervento dell'Animatore Digitale

(da "PNSD - avviso pubblico per l'acquisizione e selezione di progetti tesi a fornire formazione agli animatori digitali – PROT. MIUR.AOODRLO.R.U.17270 DEL 27 NOVEMBRE 2015 – Allegato 2: Tabella Aree tematiche)

FORMAZIONE INTERNA	Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA'	Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti

SCOLASTICA	nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del
	PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Piano di intervento

FASE PRELIMINARE

Azioni dell'animatore digitale nel corso dell'anno scolastico 2015/2016

Ambito	Obiettivi	Attività/Contenuti	Monitoraggio e Valutazione
FORMAZIONE INTERNA	- Individuare i bisogni formativi del personale scolastico e degli alunni	Somministrazione di un questionario per la rilevazione delle conoscenze/competenze tecnologiche e aspettative dei docenti, e degli alunni.	Publicizzazione degli esiti dei questionari
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	- Informare sul PNSD e sulle iniziative della scuola coerenti al piano	Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD. Incontro informativo, in assetto Collegiale, sugli aspetti salienti del PSND. Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal Dirigente Scolastico, dall'animatore digitale e dalle Funzioni Strumentali dell' Informatica	Questionario di monitoraggio sulle azioni informative

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	- Gestire le dotazioni tecnologiche esistenti	Ricognizione della dotazione tecnologica d'Istituto e sua eventuale integrazione e revisione.	Publicizzazione della ricognizione delle dotazioni tecnologiche
	- Potenziare le infrastrutture di rete	Revisione e integrazione, della rete wi-fi dei vari plessi con l'attuazione del progetto PON 10.8.1.A2	Publicizzazione del PON

FASE ATTUATIVA TRIENNALE

Azioni dell'animatore digitale nel corso dell'anno scolastico 2016/2017;2017/18;2017/18

Ambito	Obiettivi	Attività/Contenuti	Monitoraggio e Valutazione
FORMAZIONE INTERNA	- Sviluppare l'innovazione didattica e la cultura digitale	Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. Percorsi di formazione e/o autoformazione, anche in assetto di piccoli gruppi per classi parallele e/o per ordine di scuola (per la scuola primaria, sotto forma di ricerca-azione, utilizzando una percentuale delle ore di programmazione), rivolti ai docenti e al sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola; uso di alcuni software Open Source;	<ul style="list-style-type: none"> • Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. • Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di soddisfazione del lavoro svolto dall'Animatore Digitale. • Publicizzazione degli esiti dei questionari.

		<p>uso delle LIM; metodologie e uso degli ambienti per la didattica digitale integrata; sviluppo e diffusione del pensiero computazionale (coding); uso di applicazioni utili per l'inclusione; utilizzo di testi digitali; gestione del registro elettronico. Segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale. Creazione di uno sportello permanente di assistenza.</p>	
<p>COINVOLGIMENT O DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</p>	<p>- Sviluppare le competenze digitali degli alunni - Condividere le esperienze digitali</p>	<p>Costituzione di uno staff costituito da docenti che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi. Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici. Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Ora del Codice della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. Produzione di alcuni elaborati multimediali da parte degli alunni, facenti parte di almeno una classe per ogni corso, a partire dalla quarta classe primaria, con l'utilizzo di software specifici online e non (Dida pages, Movie Maker, Game Maker, Powtoon), con pubblicazione sul sito</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di competenze digitali acquisite dagli alunni. • Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di soddisfazione del lavoro svolto dall'Animatore Digitale. • Pubblicizzazione degli esiti dei questionari.

		<p>della scuola.</p> <p>Aggiornamento costante del sito internet della scuola, anche in riferimento alle azioni svolte per il PNSD.</p> <p>Pubblicizzazione delle azioni svolte per il PNSD anche attraverso i Social Network (spazio Facebook).</p> <p>Creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale, sulla base delle azioni del PNSD.</p>	
<p>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</p>	<p>- Utilizzare e potenziare gli strumenti didattici e laboratori ali necessari a migliorare i processi di innovazione digitale</p>	<p>Accesso ad Internet wireless per tutto il personale della scuola.</p> <p>Accesso ad Internet wireless per tutte le classi dell'istituto.</p> <p>Dotazione in ogni classe della scuola primaria e secondaria di I grado di un PC o Notebook o tablet.</p> <p>Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature tecnologiche della scuola (aule informatiche, aule linguistiche multimediali, LIM, Notebook, PC, tablet).</p> <p>Partecipazione ai bandi PON FESR per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.</p> <p>Predisposizione e utilizzo delle piattaforma didattiche per la condivisione di materiali digitali</p> <p>Sviluppo del pensiero computazionale.</p> <p>Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Questionario di monitoraggio per la rilevazione dell'utilizzo delle attrezzature e degli strumenti tecnologici in dotazione. • Pubblicizzazione degli esiti dei questionari.

Fabbisogno di Organico

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni “L’organico dell’autonomia” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della [nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015](#).

Indicare il fabbisogno di organico per il massimo delle attività programmabili, facendo il conto di quante ore servirebbero in totale e calcolando le cattedre. Calcolare per 7 cattedre in totale, visto che 7 ce ne hanno date. Verificare se si possono usare le maestre per i progetti di ampliamento alle medie (credo di sì, vedi link <http://www.tecnicaldellascuola.it/item/12694-l-utilizzazione-puo-essere-richiesta-anche-in-altro-grado-d-istruzione.html>)

Scuola Infanzia

Posti comuni – n. 8

Posti di sostegno – n. 1

Scuola Primaria

POSTI NECESSARI PER IL FUNZIONAMENTO 12

POSTI DI SOSTEGNO – 2

Articolazione dei posti comuni e di sostegno

Castel San Pietro

Posti comuni 6

Posti di sostegno per CSP – 8 ore

Barberini

Posti comuni 6

Posti di sostegno 1 + 16

Scuola Secondaria

Posti ordinari

ITALIANO – fabbisogno 240 ore, corrispondenti a 13 cattedre + 6 ore
Richiesta 14 cattedre

MATEMATICA - fabbisogno 144 ore corrispondenti a 8 cattedre
Richiesta 8 cattedre

INGLESE - fabbisogno 72 ore corrispondenti a 4 cattedre

FRANCESE - fabbisogno 48 ore, corrispondenti a 2 cattedre + 12 ore
Richiesta 3 cattedre

TECNOLOGIA fabbisogno 48 ore, corrispondenti a 2 cattedre + 12 ore
Richiesta 3 cattedre

MUSICA fabbisogno 48 ore, corrispondenti a 2 cattedre + 12 ore
Richiesta 3 cattedre

ARTISTICA fabbisogno 48 ore, corrispondenti a 2 cattedre + 12 ore
Richiesta 3 cattedre

SCIENZE MOTORIE fabbisogno 48 ore, corrispondenti a 2 cattedre + 12 ore
Richiesta 3 cattedre

POSTI DI SOSTEGNO N. 18 (di cui uno di potenziamento)

POSTI DI POTENZIAMENTO

2 cattedre (scienze motorie e violino)

Fabbisogno curricolare

Tempo pieno prima elementare Barberini

Potenziamento alle elementari (compiti a scuola al pomeriggio e motorio + linguistico)

Compiti a scuola SSI

Potenziamento espressivo-motorio SSI

Potenziamento Linguistico SSI

il giornalino/ cineforum

Apertura delle classi per recupero/consolidamento/potenziamento di ITA / MAT /LS

Copertura assenze brevi

ATA

Amministrativi

n. 4 posti

Collaboratori

n. 11,5

|2 Barberini

|2 Castel San Pietro

|5,5 sede

La copertura dell'orario pomeridiano della sede centrale è assicurata per 3 giorni alla settimana dal collaboratore del CPIA di Rieti, che eroga i suoi servizi presso la sede stessa.

Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture

- Obiettivo: un computer per ciascuna classe
- Linea dati dedicata alla didattica in sede centrale
- Una postazione mobile per classe digitale alla scuola secondaria; se tale attrezzatura si rivelasse effettivamente efficace si cercherà di dotare anche i plessi di una postazione mobile
- LIM: si prevede l'acquisto di 3 LIM per la scuola secondaria nell'arco dei tre anni, e acquisto di una LIM per CSP
- Acquisto di un proiettore + amplificazione + telo per ciascun corso della scuola secondaria e per il plesso di Barberini
- Impianto di amplificazione sia per SSI sia per plessi
- Impianto di amplificazione per la biblioteca della scuola secondaria
- Musica e strumento: acquisto di strumenti da dare in comodato d'uso agli alunni che non li possono acquistare; leggii; poggia piedi; spartiti.
- Rinnovo di un laboratorio (Lab A. attualmente in disuso; Lab B –10 macchine; Lab C –Nardi- 13 macchine);
- Rinnovo computer vicepresidenza;
- Attrezzature sportive per la sede centrale (materassini) e per i plessi

Programmazione delle attività formative rivolte al personale

Formazione del personale docente

L'istituto proporrà un percorso di formazione di 25 ore annue, (oppure 75 ore nel triennio), sugli argomenti sotto indicati. Più in dettaglio le ore saranno articolate come segue:

- 9 ore di formazione sulle nuove tecnologie (utilizzo dominio icpierluigi, registro elettronico, ecc.);
- 8 ore di formazione / autoformazione in dipartimento;
- 8 ore di formazione / autoformazione in consiglio di classe/sezione.

In sostituzione della formazione offerta dalla scuola ogni insegnante può seguire dei percorsi autonomi di aggiornamento e formazione, che vanno rendicontati alla scuola.

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione in via prioritaria di attività formative inerenti le seguenti aree (si faccia riferimento al Piano Nazionale di Formazione dei docenti dell'ottobre 2016):

- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
- corsi di formazione in lingua straniera;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Inclusione e disabilità;
- Valutazione e miglioramento.

Inoltre continuerà la formazione sulle seguenti aree:

- Europrogettazione;
- Didattica laboratoriale;
- Sicurezza.

Formazione del personale ATA

- Nuove tecnologie;
- Relazioni interpersonali e comunicazione;
- Assistenza agli alunni BES;
- Sicurezza.

Progettazione Curricolare, Extracurricolare, Educativa E Organizzativa

Offerta curricolare dell'Istituto Comprensivo e quadri orari delle discipline.

Scuola Infanzia

4 sezioni a tempo pieno (3 al plesso Barberini ed una al plesso di Castel San Pietro)

Prescuola:

Scuola Primaria

1 sezione con funzionamento a tempo modulare: 30 ore con due rientri alla settimana, e con opzione di frequenza pomeridiana per la classe prima e seconda (plesso Barberini)

1 sezione a tempo pieno: 40 ore settimanali (plesso Castel San Pietro Romano)

Quadri orari delle discipline:

CASTEL SAN PIETRO 40 ORE			
Quadri orari delle discipline	CLASSE 1	CLASSE 2+3	CLASSE 5
MENSA	5	5	5
ITALIANO	10	9	9
MATEMATICA	8	8	8
SCIENZE e TECNOLOGIA	2	2	2
STORIA E CITTAD.	3	3	3
GEOGRAFIA	2	2	2
ED. IMMAGINE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
INGLESE *	2	3	3
ED. FISICA	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2
	40	40	40

Lezioni mattutine 8,20 – 13,20

Pausa mensa 13,20 – 14,20

Lezioni pomeridiane 14,20 – 16,20

* 2h in 1 A, 3h in 2A in 3A , in 5A

120

FUNZIONAMENTO

BARBERINI					
	CLASSE 1		CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4
Quadri orari delle discipline	10 h facoltative	30 h			
MENSA	3	2	2	2	2

ITALIANO		8	7	6	6	Lezioni mattutine 8,20 – 13,20 Pausa mensa 13,20 – 14,20 Lezioni pomeridiane 14,20 – 16,20
MATEMATICA		6	6	6	6	
SCIENZE e TECNOLOGIA		1	1	1	1	
STORIA E CITTAD.	1	2	2	2	2	
GEOGRAFIA		2	2	2	2	
ED. IMMAGINE	2	2	2	2	2	
MUSICA	2	2	2	2	2	
INGLESE *		1	2	3	3	
ED. FISICA	2	2	2	2	2	
RELIGIONE		2	2	2	2	
	10	30	30	30	30	130

FUNZIONAMENTO

MENSA SCUOLA INFANZIA BARBERINI E CASTEL SAN PIETRO

ORE 12,20 – 13,20 (TURNO UNICO)

Scuola Secondaria di I Grado

8 sezioni a 30 ore: 6 ore al giorno dal LUNEDI' al VENERDI'

Quadro orario delle discipline:

ITALIANO	5
APPROFONDIMENTO	1
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA E SCIENZE	6
TECNOLOGIA	2
INGLESE	3
FRANCESE	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE	2
IRC (RELIGIONE)	1
	30

Indirizzo musicale:

2 ore pomeridiane in aggiunta alle 30 mattutine, una di lezione individuale e una di lezione collettiva.

Percorsi Progettuali Di Arricchimento Dell'offerta Curricolare

L'offerta curricolare viene arricchita con una serie di attività progettuali realizzate anche con l'aiuto di esperti esterni. Sono organizzate dalla scuola per ampliare le opportunità formative e potenziare le attitudini personali dei ragazzi. I progetti curricolari vengono realizzati in orario scolastico, mentre le attività extracurricolari sono facoltative e liberamente scelte da ogni famiglia.

Si realizzano quindi:

- sia in orario scolastico che dopo l'orario;
- gratuitamente oppure con il contributo dei genitori;
- con esperti interni o esterni alla scuola;

Progetti Rivolti Ai Tre Ordini Di Scuola

- *Progetti PON*
 - *SOSTEGNO AGLI STUDENTI CARATTERIZZATI DA PARTICOLARI FRAGILITA', INTERVENTI PER IL SUCCESSO SCOLASTICO DEGLI STUDENTI:*

Titolo del progetto: "STAR BENE A SCUOLA"

- *AMBIENTI DIGITALI*

Titolo del progetto: "SCUOLA INTERATTIVA"

- *Atelier Digitali*
- *Progetto relativo alle aree a rischio e contro la dispersione scolastica.*

"TG WEB": PROFESSIONE REPORTER, LA SCUOLA MULTIETNICA IN TV

ITALIANO L2 PER UNA SCUOLA INCLUSIVA E MULTICULTURALE.

- *Progetti e iniziative per la continuità*

I progetti comprendono le attività di continuità tra infanzia e primaria; primaria e secondaria e le attività di alfabetizzazione musicale .

- *Progetti coordinati di educazione alla cittadinanza, all'alimentazione e alla salute*

I progetti di educazione alla cittadinanza hanno l'obiettivo di far crescere gli alunni come cittadini consapevoli, con particolare attenzione alla cooperazione interpersonale, alla legalità, alla salute e all'ambiente.

Significativo il progetto “Il sindaco dei ragazzi” attuato dalla scuola primaria e secondaria di I grado in collaborazione con i Comuni di Palestrina e Castel San Pietro Romano.

- *Progetti di potenziamento musicale*

Agli alunni della scuola primaria vengono offerte attività di alfabetizzazione musicale in collaborazione con i docenti dell'indirizzo musicale della scuola secondaria, e con il Comune di Castel San Pietro; alla scuola secondaria il potenziamento musicale è attuato sia dai docenti di musica, sia da quelli di strumento, anche in collaborazione con l'Associazione Pierluigi.

- *Iniziative di apertura della scuola*

La scuola accoglie con favore le iniziative di apertura e di collaborazione con il territorio: manifestazioni di vario genere, iniziative per l'abbellimento e la valorizzazione degli spazi comuni.

- *Laboratori delle autonomie*

Iniziative a carattere laboratoriale che coinvolgono gli alunni diversamente abili e quelli con altre problematiche insieme alle loro classi.

- *Educazione alle emozioni*

- *Uscite sul territorio*

Scuola dell'infanzia

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN ORARIO CURRICOLARE (nel caso in cui l'organico di istituto non consenta di attivare tali iniziative gratuitamente, esse vengono comunque proposte con il contributo dei genitori e vengono avviate qualora la classe aderisca all'unanimità)

- *Approccio alla lingua inglese*

Attività volta a far prendere coscienza di un codice linguistico diverso dall'italiano, che si può comprendere ed utilizzare per produrre semplici frasi e parole.

- *Potenziamento motorio*

Tra le attività dell'infanzia la psicomotricità riveste un ruolo di estrema rilevanza; contribuisce alla crescita e alla maturazione complessiva del bambino, promuovendo la presa di coscienza del valore del corpo inteso come una delle espressioni della personalità .

- *La scuola va in piscina (con il contributo delle famiglie)*

Il nuoto, proposto come gioco, ha un valore indiscutibile. Divertendosi in acqua il bambino impara, oltre che a superare le paure ,a stabilire nuovi rapporti interpersonali e i concetti basilari di lateralità.

Scuola Primaria

- *“Presepi nel chiostro”*

Conoscere le tradizioni del Paese in cui si vive. Storia dei presepi nel chiostro a Palestrina. Realizzazione di un presepe con utilizzo di materiale vario.

- *“In 4 E 4 Orto” – Le Ortocompetenze Chiave-In- Mano”*
 - *“Frutta nella scuola”*

Progetto di educazione alimentare con consegna di merende costituite da monoporzioni di frutta

- *“Crescendo! Attività di continuità ed avvicinamento alla musica pratica”*
- *La Giostra Delle Emozioni*
- *Viviamo La Vita Con Arte Ed Emozioni (In Continuità Con Il Progetto Emo...Cromando)*
- *“Io..... attore per caso! (Contributo del Comune di Castel San Pietro)*
- *Sport di classe*
- *Uscite sul territorio e campi scuola*

Scuola Secondaria di Primo Grado

- *“Compiti a scuola”*

L'attività ha lo scopo di permettere agli studenti di recuperare, studiare e approfondire gli argomenti trattati precedentemente in classe grazie all'aiuto degli alunni tutor dell'Istituto di Istruzione Superiore (quinto anno del Liceo Classico “Eliano” di Palestrina). Inoltre ha lo scopo di cercare di avviare gli studenti ad acquisire un metodo di studio accurato e sistematico. Discipline interessate: italiano, matematica, lingue e materie orali
Obiettivi:

- ridurre lo svantaggio scolastico; aumentare le opportunità del successo scolastico;
- favorire l'autonomia nello studio;
- favorire lo spirito di collaborazione tra alunni e tutor;
- favorire la disponibilità a farsi aiutare o aiutare gli altri;
- studiare ed eseguire i compiti a livello individuale e/o in piccoli gruppi.

- *“Usciamo allo Scoperto”*

Progetto multidisciplinare, finalizzato alla conoscenza guidata del territorio, delle sue ricchezze culturali e delle sue tradizioni.

- *“Giochi matematici” Università Bocconi di Milano*

Allenamento al *problem solving* finalizzato alla partecipazione ai giochi, che sono articolati in due fasi: quella autunnale si svolge all'interno dell'Istituto, mentre la fase provinciale si tiene a Roma. Gli alunni che supereranno quest'ultima prova saranno i finalisti dei giochi matematici presso l'Università Bocconi di Milano.

- *“Ceramicando”*

Corso di ceramica tenuto da insegnanti esperti interni alla scuola.

- *Certificazione Europea Trinity (a pagamento)*

Potenziamento delle abilità orali (listening – Speaking) e ampliamento delle conoscenze lessicali.

Classe prima: grade 2 (level A1)

Classe seconda: grade 3 (level A2)

Classe terza: grade 4 (level B1).

Le lezioni sono tenute da un insegnante madrelingua con titolo e esperienza nella preparazione agli esami per certificazioni europee.

- *Certificazione Eipass Junior (a pagamento)*

Corso di formazione articolato sui seguenti Moduli Didattici:

- 1) Pensiero computazionale e Coding: dal Logo allo Scratch
- 2) Creazione e gestione di documenti di testo
- 3) Creazione e gestione di fogli di calcolo
- 4) Realizzazione di semplici presentazioni multimediali
- 5) Principi di comunicazione in rete.

- *Certificazione Eipass 7 Moduli User (a pagamento)*

Corso di formazione articolato sui seguenti Moduli Didattici:

- 1) Fondamenti dell'ICT
- 2) Sicurezza informatica
- 3) Navigare e cercare informazioni sul Web
- 4) Elaborazione testi
- 5) Foglio di calcolo
- 6) Comunicare in Rete
- 7) Presentazione

- *Giochi sportivi studenteschi*

- *Attività sportive laboratoriali*

- *Uscite sul territorio e campi scuola*

Organigramma Triennale

Aggiornato Anno scolastico 2017-18

AREA FUNZIONE	FUNZIONI STRUMENTALI	COMMISSIONE
1. POF + VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	1 FUNZIONE STRUMENTALE	8 PERSONE (referenti dei 6 dipartimenti + SI + SP) Dipartimenti: 1) Lettere 2) Matematica e tecnologia 3) Lingue 4) Discipline (arte, scienze motorie, musica IRC) 5) Strumento 6) Sostegno 7) Scuola Primaria 8) Scuola Infanzia
2. VALUTAZIONE	1 FUNZIONE STRUMENTALE	4 PERSONE SSI+SP+SI
3.. INFORMATICA	1 FUNZIONE STRUMENTALE	6 persone SSI + 2 persone SP (una per plesso)
4. BES (FS divisa su 3 persone, due SSI e una SP+SI) che si occuperanno delle aree - H - DSA - BES - STRANIERI	3 FUNZIONI STRUMENTALI	4 persone (3 SSI + 1 plesso diverso da FS)
5. CONTINUITA' ORIENTAMENTO	1 FUNZIONE STRUMENTALE	4 persone (2 SSI e 2 plessi)
6. VIAGGI E USCITE	1 FUNZIONE STRUMENTALE	5 persone (4 scuola sec, responsabili ciascuna di due corsi + 1 scuola primaria)
ANIMATORE DIGITALE	1 FIGURA REFERENTE	STAFF DIGITALE: 5 docenti SSI + 1 SP+ 2 ATA

ALTRE FIGURE DI REFERENTI

GENERALI

1. Responsabile plesso Barberini e referente Primaria
2. Responsabile scuola infanzia Barberini

3. Responsabile plesso Castel San Pietro
4. Tutor per gli insegnanti in anno di prova
5. Commissione elettorale: 2 docenti + 1 amministrativo + 2 genitori
6. Comitato di valutazione: Composto dal dirigente scolastico, 3 docenti (2 scelti dal Collegio dei Docenti e 1 scelto da Consiglio di Istituto), 2 rappresentanti dei genitori e 1 componente esterno.
7. CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO - Presieduto dal Dirigente Scolastico, composto dai docenti di scienze motorie della scuola secondaria e da un docente della scuola primaria .

SEDE CENTRALE

1. Responsabile lab. Informatica B
2. Responsabile lab. Informatica C
3. Responsabile materiale musicale, strumenti, leggii *
4. Responsabile sala Biblioteca / musica/ audiovisivi e sussidi *
5. Coordinatori di classe (n. 24)
6. Responsabile lab. Ceramica
7. Referente per il comodato d'uso

*devono collaborare per la riorganizzazione degli spazi destinati alle attività musicali, di sostegno e biblioteca



SECONDA PARTE

Dati Informativi Della Scuola A.S. 2017-18

DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA	Istituto Comprensivo "Giovanni Pierluigi"
INDIRIZZO:	Via di Valle Zampea, 2
NUMERO DI TELEFONO	06 9538115
NUMERO DI FAX	06 9538115
CODICE MACCANOGRAFICO DELLA SCUOLA	RMIC8DR00R
POSTA ELETTRONICA ISTITUZIONALE	rmic8dr@istruzione.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA	rmic8dr@pec.it
SITO INTERNET	scuolamediapierluigi.it
DIRIGENTE SCOLASTICO	Silvia Mezzanzani
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	Antonella Diana

Area amministrativa

La segreteria è costituita da un Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), dott. Silvano Ladogana, e da quattro Assistenti amministrativi.

Anna Prili e Maria Ruggeri

Ufficio personale

Cristina Duca e M. Letizia Ricasoli

Ufficio alunni

M. Letizia Ricasoli

Ufficio protocollo

Collaboratori scolastici

I collaboratori scolastici svolgono compiti di accoglienza nei confronti degli alunni e del pubblico; di custodia e di sorveglianza sui locali scolastici; di collaborazione con i docenti e con gli uffici di segreteria e dirigenza. Assicurano l'apertura e la chiusura dei locali scolastici attraverso la turnazione

Cognome e nome	Sede di servizio
1. Ascenzi Luciano	Centrale
2. Beltrami Vania	Centrale
3. Cilia Ornella	Centrale
4. Cinti Rosalena	Barberini
5. Fiorentini Chiara	Castel San Pietro
6. Lulli Roberto	Centrale
7. Mattogno Natalino	Castel San Pietro
8. Nunnari Francesco	Barberini
9. Veccia Maria	Centrale
10. Zecchini Antonella	Centrale

Orario di ricevimento del Dirigente Scolastico e del Dsga

DIRIGENTE SCOLASTICO <i>Prof.ssa Silvia Mezzanzani</i>	
Riceve il pubblico	<i>Lunedì - Mercoledì - Venerdì dalle ore 8.30 alle ore 9.30 Martedì - Giovedì dalle ore 13.00 alle ore 14.10 su appuntamento orario pomeridiano su appuntamento giovedì dalle ore 16,00 alle ore 17,00</i>

DIRETTORE S.G.A. <i>Dott.ssa Antonella Diana</i>	
Riceve il pubblico	<i>Lunedì - Mercoledì - Venerdì dalle ore 8.30 alle ore 9.30 Martedì - Giovedì dalle ore 13.00 alle ore 14.10 su appuntamento</i>

Segreteria

La segreteria della Scuola "Giovanni Pierluigi" si trova nella sede centrale di via di Valle Zampea n. 2

Orario di segreteria

Orario di apertura al pubblico Uffici amministrativi	
Per il personale docente e	<i>lunedì –mercoledì- venerdì dalle ore 8.30 alle ore 9.30 Martedì e giovedì dalle ore 13.00 alle ore 14.10</i>
per i genitori degli alunni	<i>Dal lunedì al giovedì dalle ore 15.00 alle ore 16.00</i>



ASPETTI ORGANIZZATIVI

Organigramma

<i>Dirigente scolastico</i>	<i>Silvia Mezzanzani</i>	
Collaboratori del Dirigente Scolastico:	Angela Razzicchia e Maria Iaia	
Responsabile Plesso Barberini e Referente Primaria:	Paola Proietti	
Referente scuola infanzia Barberini	Anna Amato	
Responsabile del Plesso di Castel San Pietro:	Loredana Riccardi	
<u><i>Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa:</i></u>		
Area 1 referente POF + PTOF e valutazione degli apprendimenti	Bruna Nardi	
Area 2 referente valutazione	Maria Novella Cafolla	
Area 3 referente informatica	Tiziana Longo	
Area 4 referente disabilità + DSA referente Bes + stranieri referente per i plessi	Ivana Rega Paola Buccellato Giuseppina Di Mauro	
Area 5 referente continuità e orientamento	Lucia Spadoni e M. A. Pochesci	
Area 6 referente uscite + viaggi	Maria Cecilia	
docenti n° 99		
di cui : Scuola dell'infanzia n. 11	Scuola Primaria n. 18	Scuola Secondaria n. 70

Funzioni Strumentali e Commissioni Le funzioni strumentali sono incarichi che, con l'approvazione del collegio docenti, il dirigente scolastico affida a docenti che ne hanno fatto domanda e che, secondo il loro curriculum, possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano dell'offerta formativa.

AREA 1 - Gestione del piano dell'offerta formativa e valutazione degli apprendimenti

F. S.	Commissione di supporto	
Prof.ssa Bruna Nardi (referente POF+ PTOF e valutazione degli ap- prendimenti)	<u>Coordinatori di Dipartimento</u>	
	Prof.ssa Angela Razzicchia Docenti a turno Prof.ssa Elisabetta Belli Prof.ssa Lucrezia Trionfera	<i>Materie Letterarie Scienze Matematiche+Tecnologia Lingue Musica+Arte Immagine+Ed. Fisica+ Religione Sostegno Strumento Scuola Infanzia Scuola Primaria</i>
	Prof.ssa Giuliana Eletto Prof.ssa Lucrezia Di Leonardo Insegnante Patrizia Spirito Insegnante Maria Lulli	

AREA 2 Valutazione

FS	Commissione di supporto	
Prof.ssa Maria Novella Cafolla	Insegnante Angela Lombardi SI Insegnante Paola Proietti SP Prof.ssa Piera Rosicarelli SSI	

AREA 3 Tecnologia e Informatica (Supporto Ai Docenti)

F. S.	Commissione di supporto	
Prof.ssa Tiziana Longo	Loredana Riccardi e Antonella Libianchi SP Lucrezia Trionfera SSI Alessandra Andreozzi, Novella Cafolla, Mariagale Pizzi, M. A. Pochesci, Giovanni Rinaldi. SSI	

AREA 4 Interventi e servizi per studenti disabili, BES , DSA

F. S.

Commissione di supporto

Prof.ssa Ivana Rega
(referente disabilità+DSA)

Prof.ssa Antonella Scussa
Prof.ssa Tiziana Crispiciani

Prof.ssa Paola Buccellato
(referente BES+ stranieri)

Prof.ssa Rosanna Di Domenico

Ins. Giuseppina Di Mauro
(referente Plessi)

Ins. Ceccobelli

AREA 5 - Continuità – orientamento

F. S.

Commissione di supporto

**Prof.sse
Lucia Spadoni e M. A.
Pochesci**

Prof.ssa Piera Rosicarelli (SSI)
Prof.ssa Elisabetta Sperati (SSI)
Ins. . Giuliana Pagliaroli (SP)

AREA 6- Visite, viaggi di istruzione, attività didattico-culturali

F. S.

Commissione di supporto

**Prof.ssa
Maria Cecilia**

prof.ssa Giuliana Dantimi
prof.ssa Lucia Spadoni
prof. Massimo Cervelli
prof. Giovanni Rinaldi
Insegnante Felicia Carusi SP+ SI

FUNZIONI STRUMENTALI ALL'OFFERTA FORMATIVA E COMMISSIONI COLLEGATE

Per la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa, l'Istituto individua 8 docenti che sono incaricati di svolgere in stretta collaborazione i compiti di seguito descritti, al fine di migliorare l'efficacia dell'azione didattica e formativa, di supportare il continuo aggiornamento dei docenti, di migliorare il curriculum verticale. Tutte le funzioni contribuiscono ad attuare le azioni di autovalutazione di Istituto e i piani di miglioramento.

I docenti incaricati dello svolgimento delle funzioni strumentali si avvalgono del supporto di una commissione di lavoro, cui è riconosciuto un monte-ore per le riunioni collegiali. Le riunioni sono fissate dalla funzione strumentale in raccordo con il dirigente scolastico e con le altre funzioni, vengono convocate con circolare mandata in conoscenza agli altri docenti e in orario compatibile con il servizio di tutti i componenti. I docenti incaricati delle funzioni strumentali garantiscono la verbalizzazione delle riunioni e la messa a disposizione dei materiali prodotti agli altri docenti. In sede di liquidazione del fondo di istituto sono riconosciute a ciascun membro delle commissioni le ore effettivamente svolte a scuola per lavori collegiali, debitamente verbalizzate.

1) FUNZIONE STRUMENTALE DI AREA 1 - COORDINAMENTO Piano Offerta Formativa

La Funzione Strumentale di area 1 cura l'aggiornamento del Piano dell'Offerta formativa, lo redige in formato elettronico e lo rende disponibile sul sito della scuola; ne predispone gli estratti da divulgare in occasione delle iscrizioni per il nuovo anno scolastico e da pubblicare su Scuola in Chiaro. Per svolgere tale compito, la funzione strumentale raccoglie le richieste e le indicazioni dei docenti, esamina (con la commissione POF e in collegamento con le altre funzioni strumentali) le proposte di progetto presentate alla scuola da associazioni, agenzie o singoli, esamina le schede

progetto presentate dai docenti. All'occorrenza cura eventuali ricognizioni della disponibilità da parte degli studenti ad aderire a iniziative proposte dalla scuola.

Collabora con le altre funzioni strumentali per organizzare la somministrazione dei questionari online per l'autovalutazione di istituto, all'interno dei quali va prevista una sezione dedicata al monitoraggio dei progetti.

Organizza la raccolta e all'occorrenza coordina la revisione dei modelli in uso presso la scuola (documenti di valutazione, certificato competenze, modelli comuni e condivisi per la programmazione di classe e disciplinare, griglie di valutazione del comportamento e degli apprendimenti, altri modelli che si renda necessario adottare).

Collabora strettamente con le altre funzioni strumentali per favorire la conoscenza tra i docenti della scuola delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e la loro adozione in tutti i consigli di classe, oltre che per il miglioramento del curricolo verticale.

2) FUNZIONE STRUMENTALE DI AREA 2 - VALUTAZIONE

La Funzione Strumentale di area 2 sostiene all'interno dell'Istituto un percorso di analisi della valutazione degli apprendimenti e di strutturazione dell'autovalutazione di istituto. Coordina la predisposizione di prove comuni che consentano all'istituto di monitorare il valore aggiunto apportato dalla scuola agli apprendimenti degli alunni. Studia, con il supporto della commissione, le restituzioni dei dati delle prove INVALSI. Diffonde all'interno dell'istituto la conoscenza degli esiti delle rilevazioni nazionali (INVALSI) e internazionali (PISA, TIMSS, PIRLS ecc.). Collabora con la dirigenza e con i docenti per arrivare all'individuazione delle azioni da intraprendere per migliorare gli esiti degli alunni. In base ai dati disponibili elabora osservazioni, indicazioni e strategie per migliorare l'omogeneità nel livello delle competenze in uscita possedute dagli alunni e per rendere la valutazione finale più rispondente a criteri comuni e condivisi e più utile ad un efficace orientamento dell'alunno nel suo percorso successivo.

Collabora con i referenti delle altre aree per organizzare la somministrazione e l'analisi dei questionari online per l'autovalutazione di istituto.

3) FUNZIONE STRUMENTALE DI AREA 3 - INFORMATICA

Cura la manutenzione della rete didattica, crea gli accessi per gli utenti, si occupa della diffusione dell'uso del registro elettronico, raccoglie le segnalazioni relative al malfunzionamento delle apparecchiature disponibili nell'Istituto in collaborazione con il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, cura le relazioni con i referenti delle aule di informatica della sede centrale e dei plessi, collabora con la Dirigenza e la segreteria per garantire l'accesso a tutti delle risorse informatiche disponibili e per garantirne la manutenzione, anche con il supporto della ditta esterna che se ne occupa. Cura la gestione e l'aggiornamento del sito, in collaborazione con l'Animatore Digitale, con il personale di segreteria, con le altre funzioni strumentali e con gli altri referenti dell'Istituto.

4) FUNZIONE STRUMENTALE DI AREA 4–BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'area 4 - Bisogni Educativi Speciali – è articolata in 3 settori coordinati fra loro, organizzati da tre referenti che collaborano strettamente. Tutti i referenti dell'area collaborano nell'espletamento delle attività descritte nei paragrafi seguenti, oltre che nell'individuazione di iniziative per la formazione dei docenti e volte a migliorare il livello di inclusione della scuola e ad accrescere il successo formativo di tutti gli alunni. Dedicano particolare attenzione alla scoperta e alla valorizzazione degli stili apprenditivi degli alunni; cooperano alla diffusione tra i colleghi di una sensibilità sempre maggiore verso le nuove modalità e possibilità di apprendimento che la società contemporanea mette a disposizione degli alunni; supportano i consigli di classe nell'individuazione delle modalità per una valutazione (e quindi certificazione) delle competenze che sia il più possibile rispondente alla realtà e utile all'orientamento.

1) Referente per la disabilità scuola secondaria di I grado

Coordina l'attività degli insegnanti specializzati assegnati alle classi che accolgono alunni con disabilità allo scopo di attivare iniziative di inclusione. Cura la raccolta e la conservazione

della documentazione relativa ad ogni alunno con disabilità, avviando la predisposizione di uno strumento per la gestione informatizzata di tutte le informazioni che riguardano l'alunno (una sorta di *database*).

Collabora con il Dirigente e la segreteria per le pratiche di segnalazione di nuovi casi, per i rapporti con gli enti locali e in particolare con l'ASL, per l'effettuazione dei GLI e dei GLH operativi, di cui coordina la calendarizzazione.

Supporta gli insegnanti delle classi che ospitano alunni con disabilità nella formazione professionale e nell'adattamento della didattica alle esigenze della classe.

2) Referente per i bisogni educativi speciali e per gli alunni stranieri scuola secondaria di I grado

Supporta gli insegnanti delle classi che ospitano alunni DSA oppure con altri bisogni educativi speciali per i quali è necessario redigere un Piano Didattico Personalizzato nella definizione dei PDP (che devono essere redatti a cura del consiglio di classe) e nell'individuazione delle strategie didattiche più efficaci di caso in caso, oltre che nell'eventuale adozione di misure dispensative e strumenti compensativi.

Fornisce consulenza ai consigli di classe che segnalano la presenza di alunni con bisogni educativi speciali, o di alunni in qualche modo "difficili" o problematici, tenendo conto che tale definizione è molto ampia ed include sia gli alunni svantaggiati perché poco seguiti dalle famiglie o per altre problematiche socioculturali, sia gli alunni poco motivati, sia infine gli alunni particolarmente brillanti, che avrebbero bisogno di percorsi per la valorizzazione dell'eccellenza. Supporta i consigli di classe nella valutazione dell'opportunità o meno di adottare Piani Didattici Personalizzati per alunni che non abbiano una diagnosi. Supporta i consigli di classe nell'avvio di percorsi di segnalazione delle problematiche degli alunni.

Organizza le attività di supporto per gli alunni stranieri con difficoltà linguistiche: attiva il Protocollo di accoglienza per i nuovi iscritti stranieri, coordina l'insegnamento dell'italiano L2 e la realizzazione del progetto "Lingua e cultura romena". Coordina gli interventi scuola / Ente Locale / Distretto/ mediatori linguistici e culturali / Associazioni del territorio.

3) Referente per i plessi

Assolve ai compiti descritti per gli altri due referenti di area 4 per gli alunni della scuola dell'infanzia e scuola primaria.

5) FUNZIONE STRUMENTALE DI AREA 5–CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Cura il passaggio tra un ordine di scuola e l'altro, coordinando le azioni di continuità che le classi di diversi ordini adottano per favorire la conoscenza reciproca. Cura i rapporti con gli altri istituti comprensivi di Palestrina, per favorire l'organizzazione di attività in comune. Collabora con gli insegnanti di strumento per l'organizzazione di attività di promozione dello studio della musica. Si confronta con i referenti degli altri istituti comprensivi del territorio per individuare traguardi nell'acquisizione delle competenze che possano essere considerati comuni. Favorisce il confronto fra le pratiche dell'istituto e quelle degli altri istituti del territorio, cercando di acquisire le buone pratiche adottate dagli altri istituti e di diffondere quelle in uso nel proprio.

Cura la diffusione delle informazioni sui percorsi formativi disponibili sul territorio per gli alunni che completano il primo ciclo, intrattiene i rapporti con i referenti delle scuole superiori e professionali, diffonde le informazioni sulle date degli *open days* e sulle altre iniziative organizzate dalle scuole superiori, organizza incontri informativi presso il nostro istituto e uscite presso le scuole superiori del territorio.

6) FUNZIONE STRUMENTALE DI AREA 6 – VIAGGI E USCITE SUL TERRITORIO

Offre supporto a tutti i plessi dell'Istituto nell'organizzazione dei viaggi di istruzione e delle uscite didattiche, collabora con lo staff di presidenza nel coordinamento del calendario scolastico in modo da

evitare il più possibile la sovrapposizione delle iniziative, collabora con la segreteria nella gestione delle pratiche per le prenotazioni e nell'acquisizione delle autorizzazioni alle uscite degli alunni, verifica la disponibilità di accompagnatori per tutti i viaggi programmati, raccoglie le osservazioni dei docenti accompagnatori in merito alla qualità dei servizi forniti dalle agenzie di cui la scuola si serve, aggiorna il regolamento per le uscite e per i viaggi di istruzione, collabora al coordinamento delle iniziative che coinvolgono l'intero Istituto (es. manifestazioni per la giornata della memoria o della legalità e simili).

STAFF DIGITALE

<p>Animatore Digitale</p> <p><i>Prof. Giovanni Rinaldi</i></p>	Staff Digitale
	<p><u>Docenti:</u> Prof.ssa Alessandra Andreozzi Prof.ssa Novella Cafolla Prof.ssa Mariagle Pizzi Prof.ssa Maria Antonietta Pochesci Prof.ssa Lucrezia Trionfera Ins. Loredana Riccardi</p> <p><u>Personale ATA:</u> Cristina Duca (segreteria) Anna Prili (segreteria)</p>

ERASMUS PLUS

<p><i>Progettiste</i></p>	<p>Prof.ssa Anna Rita Tagliaferro Prof.ssa Mariagle Pizzi</p>
----------------------------------	--

Coordinatori – Verbalizzatori

	COORDINATORI di CLASSE	VERBALIZZATORI
1A	ABBRUZZESE	LULLI
2A	CRISPICIANI/RAZZICCHIA	PAGLIEI
3A	ROSICARELLI	DANTIMI
1B	IAIA	PIETRAFESA
2B	LONGO	MARONGIU
3B	PURROMUTO	PIEROTTI
1C	CERVELLI	PIETRANGELI
2C	BLASETTI	ALONZI
3C	SPADONI	SPERATI
1D	DI DOMENICO	CAPUANI

2D	DI DOMENICO/POCHESCI	TAGLIAFERRO
3D	RAZZICCHIA	PUGLIESE
1E	CAROCCI	TREMANTE
2E	TREMANTE	CAROCCI
3E	MAGGIO	ANDREOZZI
1F	TOMASSI	PIZZI MARIAGLE
2F	SUMMA/TOMASSI	RISCHIA
3F	BUCCELLATO	NARDI
1G	CAFOLLA/COLETTI	NUNNARI
2G	CAFOLLA	NUNNARI
3G	REGA	CONFORTI
1H	CECILIA	SCUSSA
2H	RINALDI	TUFANO
3H	POCHESCI	MAZZARELLA

DOCENTI RESPONSABILI DI LABORATORIO

Laboratori informatici

LABORATORIO A SEDE CENTRALE	Vista la difficoltà di utilizzo causa mancanza riscaldamento si rinvia l'individuazione di un responsabile a quando lo spazio sarà utilizzabile
LABORATORIO B SEDE CENTRALE	Vista la difficoltà di utilizzo causa mancanza riscaldamento si rinvia l'individuazione di un responsabile a quando lo spazio sarà utilizzabile
LABORATORIO C SEDE CENTRALE	Prof.ssa Bruna Nardi
LABORATORIO DI SCIENZE	Prof.ssa Novella Cafolla Vista la difficoltà di utilizzo causa mancanza riscaldamento la responsabile renderà agibile lo spazio quando sarà utilizzabile
LABORATORIO di ceramica	Prof.ssa Giuliana Dantimi
Responsabile materiale musicale , audiovisivi ,comodato d'uso strumenti musicali	Prof. Sandro Gabrieli
BIBLIOTECA E SUSSIDI	Prof.ssa Antonella Scussa
COMODATO D'USO	Prof.ssa Ivana Rega

Plessi : aula informatica Barberini	Maestra Giovanna Chianelli
Plessi: aula informatica CSP	?

Gestione Progetti con finanziamenti esterni

ERASMUS PLUS	Prof. Mariagle Pizzi
PON AMBIENTI DIGITALI	Prof. Maria Iaia
PON INCLUSIONE	Prof. Maria Iaia
ATELIER CREATIVI	prof. Giovanni Rinaldi

Commissione Elettorale

DOCENTI	Lucia Spadoni - Maria Iaia
ATA SEGRETERIA	Cristina Duca
GENITORI	Maria Stella Lulli – Ombretta Amarisce

Docenti Tutor

LULLI ORLANDINA	Per COCCIA FRANCESCO (SCIENZE MOTORIE)
	PER DI LEONARDO LUCREZIA (FLAUTO)
PUGLIESE ANNA MARIA	PER ANTONIETTI MASSIMO (CHITARRA)
NUNNARI M. ANTONIETTA	PER COLECCHIA ALDO CHITARRA)

Comitato di valutazione

Dirigente	MARIA CECILIA – GIOVANNA CHIANELLI – LUCIA SPADONI
------------------	---

Centro Sportivo Scolastico

Dirigente	Coordinatori Maurizio Pizzi (SSI) Paola Proietti (SP)	Erminio Rischia, Pizzi Maurizio, Lulli Orlandina, Ivana Rega, Coccia Francesco, Proietti Paola
------------------	---	--

Comitato Autovalutazione di Istituto

Dirigente	Maria Novella Cafolla , Piera Rosicarelli, Proietti Paola
------------------	--

Servizio G.O.I.

Docenti Referenti	Lucia Abbruzzese E Maria Cecilia
La procedura G.O.I.	
<p>Si articola in due fasi.</p> <p>La prima fase può avviarsi in seguito ad una <i>osservazione dei comportamenti dell'alunno nel tempo</i> e/o all'<i>ascolto</i> di un suo racconto spontaneo.</p> <p>Se da queste due azioni si riscontra la necessità di un intervento tempestivo, viene attivata la procedura d'urgenza. Altrimenti si procede con <i>l'osservazione nel tempo</i> dei seguenti ambiti : Comportamento scolastico e apprendimenti ; comportamento relazionale tra pari e adulti ; Osservazione abilità logico-espressive ; osservazione dell'aspetto fisico ; osservazione delle funzioni fisiologiche di base ; osservazione di comportamenti / atteggiamenti sessualizzati.</p> <p>Si puntualizza che durante <i>l'ascolto</i> dell'alunno la comunicazione deve essere il più possibile spontanea, evitando da parte dell'adulto di porre domande indagatorie o che possono in qualche modo condizionare il racconto.</p> <p>Dopo la <i>condivisione</i> e il <i>confronto con i colleghi</i> di classe la procedura prevede la <i>convocazione dei genitori</i> per un colloquio a carattere <u>informativo</u>, eludendo anche in questo caso espressioni indagatorie, allusive e condizionanti.</p> <p>La seconda fase viene attivata solo in caso di <i>presunto abuso o maltrattamento</i>.</p> <p>L'insegnante che ha rilevato l'evento ne informa il proprio <i>referente G.O.I.</i> L'insegnante referente G.O.I. e l'insegnante che ha condotto l'osservazione informano il DS che invia l'informazione. A questo punto viene attivata la procedura G.O.I. secondo il relativo schema di intervento che prevede il coinvolgimento, in prima istanza, dell'Assistente Sociale G.O.I. di riferimento per le scuole, e dell' Assistente Sociale del Comune di Residenza.</p>	



Organi Collegiali (Dpr 416-17-19 Del 74)

Collegio dei docenti

E' un organo deliberante in materia di funzionamento didattico; ha competenza esclusiva per quanto attiene agli aspetti pedagogico-formativi e all'organizzazione didattica. Ha la responsabilità dell'impostazione didattico-educativa, in rapporto alle particolari esigenze dell'Istituzione scolastica e in armonia con le decisioni del Consiglio di Istituto.

Composizione (tutto il personale docente di ruolo e non di ruolo) E' presieduto dal DS
Docenti di:

Scuola infanzia

Scuola primaria

Scuola secondaria

[Vedi allegato n. 1](#)

Consiglio di Istituto

E' un organo deliberante in materia di Piano annuale e di Bilancio. Elabora ed adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento.

Composizione (dal DS, membro di diritto; 8 genitori; 8 docenti) E' presieduto da un genitore eletto.

Dirigente Scolastico
(Prof.ssa Silvia Mezzanzani)
Presidente
(Sig.ra Giovanna Maggi)
Vicepresidente
(sig. Maurizio Marani)

Genitori:
De Angelis Giovanna
Valter Polselli
Lulli Barbara
Maggi Giovanna
Marani Maurizio
Fusano Maria Laura
Vannelli Mila
Visconti Valentina

Docenti
Cecilia Maria
Chianelli Giovanna
Dantimi Giuliana
Maggio Elisabetta
Nardi Bruna
Razzicchia Angela
Rosicarelli Piera
Tagliaferro Anna Rita

Giunta Esecutiva

E' un organo che predisporre i lavori del Consiglio di Istituto

Composizione (dal DS, dal DSGA; 2 genitori; 1 docente)

Presidente
(Prof.ssa Silvia Mezzanzani)
Segretario
(dott.ssa Antonella Diana)

Genitori:
Polselli Valter
Vannelli Mila

Docente
Nardi Bruna

RAPPRESENTANTI DEI GENITORI AI CONSIGLI DI CLASSE, DI INTERCLASSE E INTERSEZIONE

[Vedi allegato n. 1 bis](#)

Assegnazione dei docenti alle classi e ricevimento dei genitori

Scuola infanzia	vedi allegato n. 2
Scuola Primaria	vedi allegato n. 3
Scuola Secondaria di primo grado	vedi allegato n. 4 e 4 bis

Piano annuale delle attività

Scuola Infanzia : attività funzionali all'insegnamento, fino a 40 ore annue (CNNL 2007, art 29, c. 3, lettera a) <ul style="list-style-type: none">• Programmazione inizio anno scolastico• Riunioni di dipartimento• Intersezione docenti e genitori• Assemblea di classe per l'elezione dei rappresentanti dei genitori• Collegio dei docenti
Scuola Primaria : attività funzionali all'insegnamento, fino a 40 ore annue (CNNL 2007, art 29, c. 3, lettera a) <ul style="list-style-type: none">• Programmazione inizio anno scolastico• Riunioni di Dipartimento• Consigli di interclasse• Assemblea di classe per l'elezione dei rappresentanti dei genitori• Collegio dei docenti
Scuola Secondaria di primo grado : attività funzionali all'insegnamento, fino a 40 ore annue (CNNL 2007) <ul style="list-style-type: none">• Programmazione inizio anno scolastico• Riunioni di Dipartimento• Ricevimento dei genitori vedi allegato• Consigli di classe• Assemblea di classe per l'elezione dei rappresentanti dei genitori• Collegio dei docenti

Vedi allegato n. [5](#)



TERZA PARTE Presentazione Del Territorio

Giovanni Pierluigi Da Palestrina



Nato da Sante Pierluigi e da Palma Vecchia, non si conosce l'esatta data di nascita del Palestrina che sembra avvenne tra il 1525 e il 1526. In un documento datato 1537 si testimonia la sua presenza fra i pueri corale della Schola Cantorum di Santa Maria Maggiore. Non ancora ventenne ottiene il posto di "Organista e Maestro di canto" nella cattedrale di Palestrina. Divenuto Papa il vescovo della sua città con il nome di Giulio III, lo nomina Maestro della Cappella Giulia. Ed è proprio a questo Papa che dedica il suo primo libro di Messe. Questa dedica sollecita la decisione del Papa di nominare il musicista membro del coro Pontificio. Dopo la morte di Giulio III Palestrina non può più godere della speciale protezione da parte dei pontefici in quanto ammogliato. Seguirono anni difficili, che malgrado tutto, videro il compimento di alcuni suoi importanti capolavori come la Missa papae Marcelli, la Missa Brevis, nonché alcuni Magnificat. Ed è proprio la Missa papae Marcelli che racchiude nella sua semplice ma monumentale fattura tutto la sobrietà e la grandiosità della sua Polifonia. Più tardi viene nominato Maestro di cappella in Santa Maria Maggiore e nel frattempo gli viene affidato l'insegnamento nel seminario Romano. Palestrina è autore di una enorme quantità di musica e di questa immensa opera Palestriniana, di cui ci vantiamo di essere eredi, non si può che rimanere ammirati. Tutto nel suo complesso è ordinato, disposto con naturalezza. In tutte le sue opere è presente una personalità vigorosa, infallibile, che gioca con le voci padroneggiandole e permettendo loro effetti sorprendenti. Chi conosce affondo il Palestrina sa che l'equilibrio nelle sue linee melodiche è spettacolare e la grandezza della sua arte non si discute. Giovanni Pierluigi muore a Roma nel 1594 i suoi funerali ebbero luogo in San Pietro e venne sepolto sotto

la Cappella nuova di San Pietro. E' ricordato ancora oggi in tutto il mondo come il " Principe della Musica".

Dove Siamo



territorio limitrofo a Palestrina

Palestrina si sviluppa nel territorio attraversato dall'antica via Prenestina. Dista da Roma 25 Km circa ed è inserita nella IX comunità dei Castelli romani e monti Prenestini.

L'Istituto Comprensivo è composto da:

Scuola Secondaria di primo grado che risiede nella Sede centrale: Via di Valle Zampea, 2

Scuola Infanzia e Scuola Primaria Plesso Barberini , situato in Via Barberini a circa 1 Km dalla sede centrale

Scuola Infanzia e Scuola Primaria Plesso di Castel San Pietro , situato nel Comune di Castel San Pietro a circa 3 Km dalla sede centrale

Analisi del territorio

La storia dell'antica Praeneste

All'interno del territorio dell'antico Latium, la zona, cioè, compresa tra il Tevere a Nord, i Monti Lepini a Sud, il mare ad Ovest ed i monti Preappenninici ad Est, la città di Palestrina, il cui nome latino era Praeneste occupa una posizione strategica di notevole importanza: dall'alto del monte Ginestro, alla cui sommità era l'acropoli (l'attuale Castel S. Pietro), cinta di potenti mura, la città poteva controllare la valle del Sacco, punto nodale per le comunicazioni tra l'Etruria e la Campania, regione nella quale gli etruschi avevano ricchi insediamenti. Ma anche una delle più importanti vie di comunicazione tra l'Appennino ed il Tirreno ricadeva sotto il controllo di Praeneste, vale a dire il percorso che, attraversando il territorio di Tivoli, sbucava ad Anzio.

I prenestini fecero fruttare, nel corso della loro storia, questa rendita di posizione nel migliore dei modi, come testimoniano i monumenti ed i pregevoli reperti rinvenuti in città e nel territorio. Antichi miti attribuiscono la fondazione della città a personaggi diversi. Le origini di Praeneste vennero ricondotte ora a Prainestos, figlio di re Latino e nipote di Ulisse, ora a Telegono, figlio dello stesso Ulisse e di Circe, o ancora a Caeculus, figlio del dio Vulcano.

Sappiamo dalle fonti che, all'inizio del I secolo a.C., dopo la guerra sociale, la città ottenne la cittadinanza romana, trasformandosi in municipio, e che durante la guerra civile tra Mario e Silla parteggiò per il primo. La storia di Palestrina durante l'età imperiale ci è meno nota, ma a giudicare sia dalle iscrizioni, sia dai resti di edifici, che dai reperti, anche di notevole livello artistico, che ci sono pervenuti, si può ricostruire una situazione di discreta prosperità, anche se non confrontabile con gli splendori dell'età repubblicana. In età augustea i monumenti e i reperti archeologici segnalano comunque una certa ripresa ed una discreta floridezza della città e dalle fonti conosciamo anche una relativa attenzione per Praeneste da parte delle famiglie imperiali. Tiberio vi possedette una residenza, nella quale tra l'altro guarì da una grave malattia, tanto che per dimostrare la sua gratitudine, conferì alla città la condizione di municipio. Anche l'imperatore Adriano vi possedette una villa, sicuramente identificabile con i resti di strutture antiche venuti in luce al di sotto del cimitero moderno.

Il nome moderno "Palestrina" appare, per la prima volta, in un codice dell'Abbazia di Farfa databile all'873. Circa un secolo più tardi, l'intera civitas praenestina, da Zagarolo a Subiaco, venne ceduta da Papa Giovanni XIII a Stefania, moglie di Alberico II di Tuscolo e, da questi, per una serie di meccanismi ereditari, passò, nel 1043 ai Colonna.

Tra il 1347 ed il 1354 Palestrina resta roccaforte dei Colonna contro Cola di Rienzo, ospitando prima la partenza delle truppe che tentarono l'assedio a porta S. Lorenzo, poi essendo essa stessa assediata dal tribuno. Sempre in feudo Colonna, la città partecipa alle lotte "ghibelline" contro il papato, che la porteranno a subire la cosiddetta "terza distruzione", nel 1437, ad opera del cardinale Giovanni Vitelleschi, dopo la fuga di Lorenzo Colonna. I Colonna saranno reintegrati nelle loro proprietà circa dieci anni più tardi, e rimarranno signori della città fino al XVII secolo, nonostante le temporanee occupazioni da parte dei Borgia (1503) e del duca d'Alba (1553).

Intanto, nel 1525, nasceva Pierluigi da Palestrina, padre della musica polifonica. Nel 1630 Francesco Colonna cedette, per 775.000 scudi, il feudo a Carlo Barberini, fratello di papa Urbano VIII. I Barberini sono responsabili della risistemazione urbanistica che diede alla città la sua fisionomia attuale, oltre che della ricostruzione del palazzo baronale (nel 1640) già costruito dai Colonna nella zona superiore dell'antico santuario della Fortuna.

Il XVIII secolo vide un forte sviluppo agricolo del territorio e, contemporaneamente, numerosi passaggi di truppe: tedesche (1701; 1711); spagnole (1734; 1736); napoletane (1799); francesi (1802): inoltre, nel 1745 viene scoperta la "cista ficoroni"; nel 1774 si scoprono i fasti prenestini di Verrio Flacco e, nel 1793, la statua di Antinoo nella villa di Adriano.

Nel secolo successivo Palestrina segue le vicende Romane e, nel 1849, ospita il quartier generale dei garibaldini della seconda Repubblica Romana. Nel 1895 e nel 1897 soggiornano a Palestrina i fratelli Mann.

La storia recentissima è segnata dai bombardamenti della seconda guerra mondiale che, oltre a causare morte e distruzione, consentirono, però, la scoperta delle strutture del santuario, grandiose forme ellenistiche oggi ancora parzialmente visibili.

Le informazioni sono state tratte dalla GUIDA STORICO TURISTICA "PALESTRINA", edita dal Circolo Culturale R. Simeoni

La storia dell'Acropoli dell'antica Praeneste (Castel San Pietro Romano)

Castel San Pietro Romano, ridente paese, sorge sul Monte Ginestro a mt. 763 s.l.m.

Le sue origini sono remotissime: fin dal Paleolitico superiore, una tribù di alborigeni viveva su questo monte; quando la pianura sottostante fu bonificata, essi scesero e fondarono un altro villaggio che divenne poi la città di Praeneste. Il paesino di Castel S. Pietro Romano deve il suo nome all'Apostolo Pietro che, secondo la leggenda, salì su questo monte per predicare il cristianesimo in contrapposizione al culto della Dea Fortuna Primigenia venerata nel sottostante santuario pagano.

". L'epoca feudale alla fine del 1200 vide i Colonna protagonisti della storia locale. Il loro dominio fu avversato acerrimamente da papa Bonifacio VIII il quale, per contrastare il crescente potere della famiglia, mise a fuoco e fiamme l'intera zona. Soccombenti, i Colonna dovettero attendere la morte del pontefice, nel 1303, per essere reinseriti nel loro ruolo di feudatari dal suo successore, Benedetto IX. Le lotte e le incomprensioni con la chiesa continuarono tuttavia finché nel 1630 Francesco Colonna cedette il fondo a Carlo Barberini, fratello di papa Urbano VIII. Queste vicissitudini esposero Castel San Pietro ad un continuo ed inesorabile declino a contrastare il quale solo nel recente passato si è corso ai ripari attraverso la riscoperta e valorizzazione delle sue risorse naturali ed ambientali. Nel Medio Evo vi soggiornò a lungo anche Jacopone da Todi, che a Castel S. Pietro compose alcune tra le sue opere più belle, compreso il famoso "Stabat Mater". Il Beato frate fu, poi, anche ospite delle galere della Rocca dei Colonna, dove trascorsero qualche tempo illustri personaggi quali S. Berardo, vescovo dei Marsi, e Corradino di Svevia nel suo ultimo viaggio verso Napoli dove fu giustiziato.

L'antica città di Praeneste era protetta da un'imponente fortificazione che si svolgeva lungo un tracciato quasi triangolare e che includeva tutto il versante meridionale di Monte Ginestro, salendo con due bracci convergenti fino alla sommità di Castel S. Pietro Romano, dove si saldava alla fortificazione dell'acropoli.

La vetta di Monte Ginestro poteva rappresentare, come si è detto, solo l'acropoli con funzioni difensive e di avvistamento. Seguendo questa linea si è ipotizzato che la sommità del monte, insignificante dal punto di vista abitativo, svolgesse però, per la sua posizione di controllo territoriale e di ampia visuale, un ruolo legato alle pratiche religiose dell'augurium e dell'auspicium, tanto che doveva essere, come si è detto, la sede del santuario di Iuppiter, denominato Arcanus proprio dal termine arx. In tale ottica la cinta fortificata dell'area urbana e della sua acropoli potrebbero aver fatto parte di un unico progetto difensivo, databile già al VII e VI sec. a.C..

Risorse di interesse culturale e artistico

Museo Nazionale Prenestino	-Biblioteca Comunale Fantoniana
- Fondazione "Cesira Fiori"	- Circolo Culturale Prenestino "R. Simeoni"
- Fondazione "G.Pierluigi" da Palestrina	- Coro Polifonico "Citta' del Palestrina"
- Coro "Praenestina Vocas"-	- Associazione culturale Movie Club
- Circolo dei Musicisti	- Banda Musica le " G.Pierluigi"
- Associazione Prenestina del Presepe	- Associazione culturale "Lupus in fabula"
Articolo Nove Arte in Cammino s.r.l.s. - Società di Servizi Culturali	ASSOCIAZIONE CULTURALE MAP 13
Associazione culturale "Maieutica"	- Gruppo Archeologico Prenestino
- Associazione musicale "Praeneste"	- Circolo scacchistico
- Associazione culturale "Catarte"	- Associazione Sbandieratori di Palestrina
-Associazione Culturale 400	Associazione Culturale New Movieclub
- C.A.I	- Scuola di Ricamo
- Comitato Palio Sant'Agapito	- Museo "Civiltà contadina" di Castel San Pietro Romano
- Comitato del Carnevale	- Gruppo Mimo

Museo della Resistenza e degli 11 Martiri

Dal 2 giugno 1997 è aperto al pubblico il Museo della Resistenza e degli 11 Martiri dedicato alle vittime civili della guerra, cadute nel territorio di Palestrina. Esso è stato allestito dalla Fondazione Cesira Fiori e dalla locale sezione dell'ANCR. Il museo, attualmente occupa 2 locali a pianterreno del casolare di campagna in località Vigesimo, presso il quale il 28 maggio del 1944 fu compiuto, dalle truppe di occupazione tedesche, l'eccidio per rappresaglia di 11 inermi cittadini. Il museo consiste in una mostra permanente composta di 20 pannelli nei quali sono ricostruite con testo e foto le principali vicende che hanno accompagnato, dal 1922 al 1946, la presa del potere da parte del fascismo, il consolidamento del regime, l'economia della zona prenestina, la guerra, la distruzione di Palestrina a seguito dei bombardamenti alleati, la Resistenza, la conquista della Repubblica. Vengono anche ricordati, con pannelli e lapidi, altri cittadini di Palestrina, vittime della ferocia della guerra.

Museo Diocesano

Il Museo è stato aperto al pubblico nel maggio 2005 ed è ubicato in un settore della Curia vescovile attiguo alla chiesa di S. Egidio, dove dopo il restauro verrà posta la pinacoteca. Nelle 14 sale disposte su due piani hanno trovato posto ori, argenti, sculture, paramenti sacri, dipinti, ex voto, arredi lignei e bronzei. Assai significativo è il nucleo dell'epigrafia cristiana del IV-V secolo. Nel museo sono collocati, inoltre un interessante e prezioso "Eolo" attribuito a Michelangelo ed il quadro di Caravaggio denominato "Decapitazione di Sant'Agapito".

L'Istituto "Pierluigi" è frequentato principalmente da alunni provenienti dall'area municipale, ma data la centralità storico-culturale di Palestrina, accoglie anche parecchi alunni provenienti da comuni limitrofi.

Interazione Scuola Territorio

L'Istituto Pierluigi realizza collaborazioni e intese con Famiglie, Enti Locali (Comuni di Capranica, Castel San Pietro e Palestrina), Ministero dei Beni Culturali e Ambientali, MIUR, Associazioni Culturali e Sportive prenestine, Università di Tor Vergata e Roma Tre, Servizi Sociali dell'Azienda ASL e altre Istituzioni scolastiche.

Tutte queste collaborazioni prevedono la realizzazione di progetti di arricchimento curricolare ed extracurricolare per ampliare il percorso formativo.

La collaborazione dei genitori è assicurata tramite la partecipazione ai consigli di Classe e Interclasse, al Consiglio di Istituto e alle assemblee di classe. In alcuni momenti la partecipazione dei genitori diventa attiva e fattiva per la realizzazione di particolari progetti ("Coloriamo la scuola", "Presepe vivente", "Preneste in fiore").

QUARTA PARTE Presentazione Dell'istituto Comprensivo



L'ISTITUTO COMPRESIVO "G. PIERLUIGI" è composto da:

Plesso Scuola Infanzia E Primaria Di Castel San Pietro

La scuola d'infanzia di Castel San Pietro Romano, situata nell'omonimo paese, è un plesso distaccato dell'I. C. "G. Pierluigi" di Palestrina. La scuola ha una sezione unica ed eterogenea, accoglie alunni provenienti da Castel San Pietro, da Capranica e anche da Palestrina.

E' organizzata con un modello orario di 40 ore settimanali. La scuola d'infanzia è stata fondata nel 1941 da Adolfo Porry Pastorel, famoso fotoreporter divenuto poi anche sindaco del paese. La scuola primaria è intitolata a Jacopone Da Todi, è organizzata in tre classi di cui una pluriclasse. Nel corso dell'anno 2010, l'edificio che ospita la scuola è stato ristrutturato. La scuola d'infanzia ha sede nello stesso stabile della scuola primaria, è dotata di un refettorio, di cucina, di un'aula multimediale e di un laboratorio polifunzionale. All'esterno è presente un piccolo giardino con cortile.

Plesso Scuola Infanzia E Primaria Barberini

Il plesso Barberini si trova nella parte più antica ed alta di Palestrina, adiacente al Tempio della Dea Fortuna, oggi sede del Museo Archeologico di Palestrina, gode di una splendida vista panoramica che arriva fino al mare.

Il plesso accoglie una popolazione scolastica proveniente da varie zone del paese ed estremamente eterogenea sotto il profilo socio-culturale ed economico con diversi livelli di scolarizzazione. La composizione dei nuclei familiari presentano diverse caratteristiche, troviamo famiglie tradizionali, allargate, mononucleari e straniere. In questo contesto, così mutevole, emergono situazioni di difficoltà di vario genere che l'istituzione scolastica si trova a dover fronteggiare.

Plesso Scuola Secondaria di Primo Grado

La scuola "Giovanni Pierluigi" di Palestrina, sede centrale, è ubicata in via di Valle Zampea 2.

I diversi plessi sono collegati telefonicamente.

Il plesso di valle Zampea è articolato su due piani, dispone, oltre ai disimpegni e servizi igienico-sanitari, di trentanove locali, di cui quattro occupati dalla Direzione e dagli uffici amministrativi,

ventiquattro per aule normali, e otto aule speciali (una sala biblioteca- video, tre laboratori di informatica, un laboratorio di scienze, un laboratorio di musica, un laboratorio di artistica, un laboratorio per il sostegno, due sale professori).

Caratteristiche Strutturali E Quantificazione Delle Risorse

Scuola Secondaria di primo grado

(tel. 06 9538115)

	8 prime 8 seconde 8 terze	24 classi Tot. Alunni 548 di cui 290 femmine e 258 maschi; 26 alunni diversamente abili, alunni con DSA e BES
Locali:	24 aule, 1 biblioteca con funzione di: sala lettura, sala audiovisivi, sala musica; 3 laboratori di informatica, 1 laboratorio di scienze; 2 laboratori di arte e tecnologia, 2 piccole sale professori, un laboratorio per il sostegno; una palestra; un campetto polifunzionale; spazi per attività laboratoriali per alunni diversamente abili. Settore con ambienti per il personale dirigente e di segreteria.	

Plesso Castel San Pietro Romano

(tel. 069538489):

- Scuola dell'Infanzia:	1 sezione a tempo pieno con 3 insegnanti. Tot. Alunni 26 di cui 12 femmine e 14 maschi ;
- Scuola Primaria:	Classi a tempo pieno : una classe 1° ,un gruppo classe (2° e 3°) , e una classe 5° , 6 insegnanti. Tot. Alunni 38 di cui 16 femmine e 22 maschi.
- Locali:	4 aule, cucina, sala mensa, 2 atri, giardino, aula multimediale , aula multifunzionale.

Plesso Via Barberini

(tel.06 9573681):

-Scuola dell'Infanzia:	-3 sezioni a tempo pieno Tot. Alunni 76 di cui 42 femmine e 34 maschi.
- Scuola Primaria:	5 classi a tempo pieno e prolungato con insegnanti curricolari e insegnanti sostegno/potenziamento . Tot. Alunni 96 di cui 46 femmine e 50 maschi;

- Locali:

alunni diversamente abili e DSA.

9 aule, 2 atri, sala mensa, cucina, giardino. Una delle aule è utilizzata per la multimedialità e per alunni con disabilità. Una palestra.

Orario Scolastico

Scuola Secondaria di primo grado

Dal lunedì Al venerdì

dalle Ore 8.10

alle Ore 14.10

Attività pomeridiane dalle ore 14.10 alle ore 19.15

Plesso

Via Barberini

Dal lunedì Al venerdì

Entrata ore 8.00 – 9.00 Scuola dell'Infanzia uscita ore 15.40 – 16.00

Entrata ore 8.20 Scuola Primaria uscita ore 13.20 (venerdì ore 12.20)

I giorni in cui le classi usufruiscono del servizio mensa l'uscita è alle ore 16.20

Plesso

Castel San Pietro

Dal lunedì al venerdì

Entrata ore 8.15 -8.45 Scuola dell'Infanzia uscita ore 15.45- 16.15

Entrata ore 8.20 Scuola Primaria uscita ore 16.20

CURRICOLO TEMPO SCUOLA

Il curricolo è il percorso scolastico e formativo di ogni alunno dell'Istituto Comprensivo, ed è anche il bagaglio di apprendimenti e di esperienze che si porta via una volta terminato il primo ciclo di istruzione. Questo percorso comincia già con la scuola dell'infanzia, prosegue nella primaria e termina nella secondaria di primo grado.

Scuola dell'Infanzia

Plesso Barberini e Castel San Pietro Romano –40 ore settimanali

Nella scuola dell'infanzia l'apprendimento è organizzato in base a cinque "campi di esperienza":

Il sé e l'altro

Il corpo e il movimento

Immagini, suoni, colori

I discorsi e le parole

La conoscenza del mondo

Grazie a queste esperienze i bambini si preparano ad affrontare la scuola primaria, costruendo la propria identità, migliorando l'autonomia, acquisendo conoscenze e competenze, sviluppando il senso della cittadinanza e del vivere insieme.

Scuola primaria

Plesso Barberini – 27 o 30 o 40 (classe prima) ore settimanali

Plesso Castel San Pietro – 40 ore settimanali

Nella scuola primaria l'apprendimento è organizzato per discipline, in base alla progettazione dell'equipe pedagogica di ciascuna classe. Le discipline sono:

Italiano

Inglese

(indicare le ore settimanali per classe)

Storia

Geografia

Matematica

Scienze

Musica

Arte e immagine

Educazione fisica

Tecnologia

Religione

(2 ore settimanali, per chi se ne avvale)

Scuola Secondaria di primo grado

Tempo scuola ordinario (30 ore settimanali)

Disciplina	Ore settimanali
Italiano, storia, geografia; cittadinanza e Costituzione	9
Attività di approfondimento	1
Inglese	3
Francese	2
Matematica e scienze	6
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Religione / attività alternativa	1
Totale:	30

Due classi ad indirizzo musicale (32 ore settimanali)

Oltre alle discipline previste per il tempo scuola ordinario, gli alunni iscritti all'indirizzo musicale frequentano ogni settimana una lezione individuale di strumento ed una lezione collettiva. Gli strumenti dell'indirizzo musicale sono:

chitarra

flauto

pianoforte

violino.

Calendario Scolastico

Inizio Lezioni: 12 settembre 2017

Termine Lezioni: 8 giugno 2018

Festività Natalizie: dal 23 dicembre 2017 al 6 gennaio 2018

Festività Pasquali: dal 29 marzo al 3 aprile 2018

Note: Nelle scuole d'infanzia le attività educative iniziano il 13 settembre '17 e terminano il 29 giugno 2018

LECTIO BREVIS (con fine attività ore 12:10 per scuola sec. e prima della mensa per scuola infanzia e primaria): 22 Dicembre e 8 Giugno

Da aggiungere la festa del **Santo Patrono** e le seguenti **Feste Nazionali:**

- PERIODI DI SOSPENSIONE DELLE LEZIONI
- 1 Novembre
- 8 Dicembre
- dal 23 Dicembre al 6 Gennaio
- dal 29 marzo al 3 Aprile
- dal 25 Aprile al 1 Maggio
- 2 Giugno



QUINTA PARTE– Il Progetto Educativo E L’offerta Formativa

I PUNTI DI FORZA DEL NOSTRO PROGETTO EDUCATIVO

Attenzione alla persona	<ul style="list-style-type: none"> • predisporre un ambiente che favorisca “l’integrazione degli alunni nella scuola, nella classe e nel gruppo, anche in relazione a quelli in situazione di disagio e handicap” (art.4 DPR n. 275); • offrire stimoli e strumenti per sapersi rapportare correttamente con le altre culture; • formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell’Europa e del Mondo;
Apprendimento attivo	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppare l’interesse e la curiosità ad apprendere valorizzando le esperienze e le conoscenze di ciascuno; • insegnare a trasferire conoscenze e competenze da un campo all’altro del sapere per favorire la formazione del pensiero critico e creativo; • promuovere la progressiva maturazione della conoscenza di sé per orientarsi in scelte consapevoli e responsabili;
Didattica su misura	<ul style="list-style-type: none"> • promuovere la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità per esprimerle in forma creativa; • presentare agli alunni proposte didattiche motivanti, diversificate e dinamiche in grado di valorizzare le capacità e le competenze di ciascuno (laboratori, percorsi multimediali, uscite didattiche, lezioni interdisciplinari); • rendere partecipe la famiglia del percorso formativo che la scuola intende sviluppare coinvolgendola in una fattiva collaborazione nel rispetto degli ambiti di competenza.

Obiettivi di apprendimento

“Gli obiettivi di apprendimento sono definiti in relazione [...] al termine del primo ciclo di Istruzione. Sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni.”(1)

I presupposti delle “Indicazioni Nazionali” si trovano nella “Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente”, dove sono definite otto competenze chiave che ciascun stato membro dell'Unione Europea è invitato a sviluppare nell'ambito del proprio sistema di istruzione.

Le otto competenze chiave sono:

- 1) *Comunicazione nella madrelingua;*
- 2) *Comunicazione nelle lingue straniere;*
- 3) *Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;*
- 4) *Competenza digitale;*
- 5) *Imparare a imparare;*
- 6) *Competenze sociali e civiche;*
- 7) *Spirito di iniziativa e imprenditorialità;*
- 8) *Consapevolezza ed espressione culturale.*

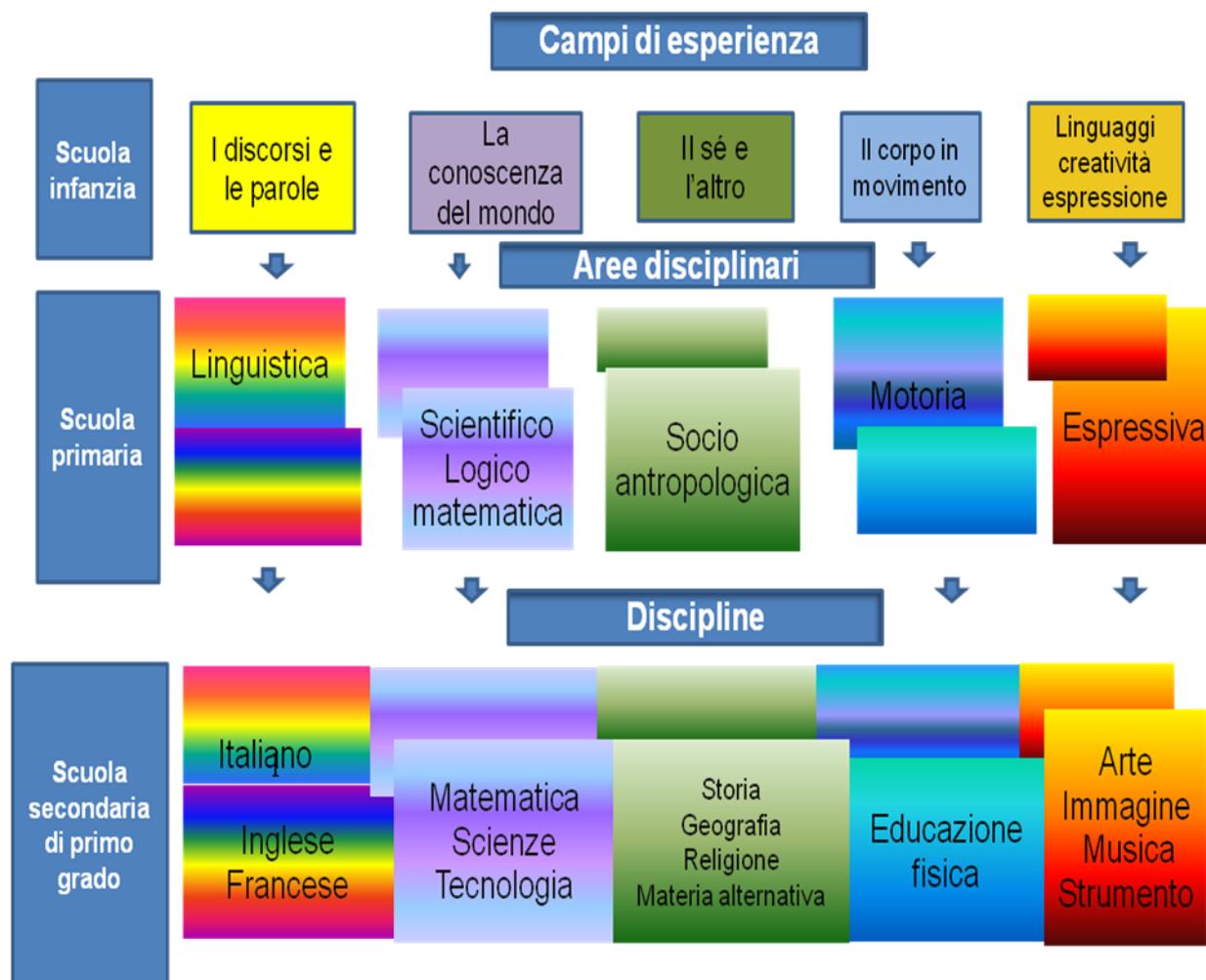
Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale sviluppato gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc...
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi ed artistici che gli sono congeniali. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Curricolo di Istituto

L'Istituto Comprensivo "Pierluigi" ha elaborato il curricolo verticale basandosi sui presupposti essenziali per strutturare una proposta educativa che ponga al centro di ogni itinerario didattico l'alunno con i suoi bisogni, i suoi stili cognitivi e il suo bagaglio di conoscenze ed esperienze. In una parola **una didattica su misura** coerente con le modalità di conoscenza e di apprendimento proprie degli alunni. Finalità ultima di questa didattica sarà garantire a tutti lo sviluppo di conoscenze, competenze e capacità attinenti ai vari aspetti della personalità dalla sfera cognitiva a quella socio-affettiva e relazionale a quella metacognitiva.



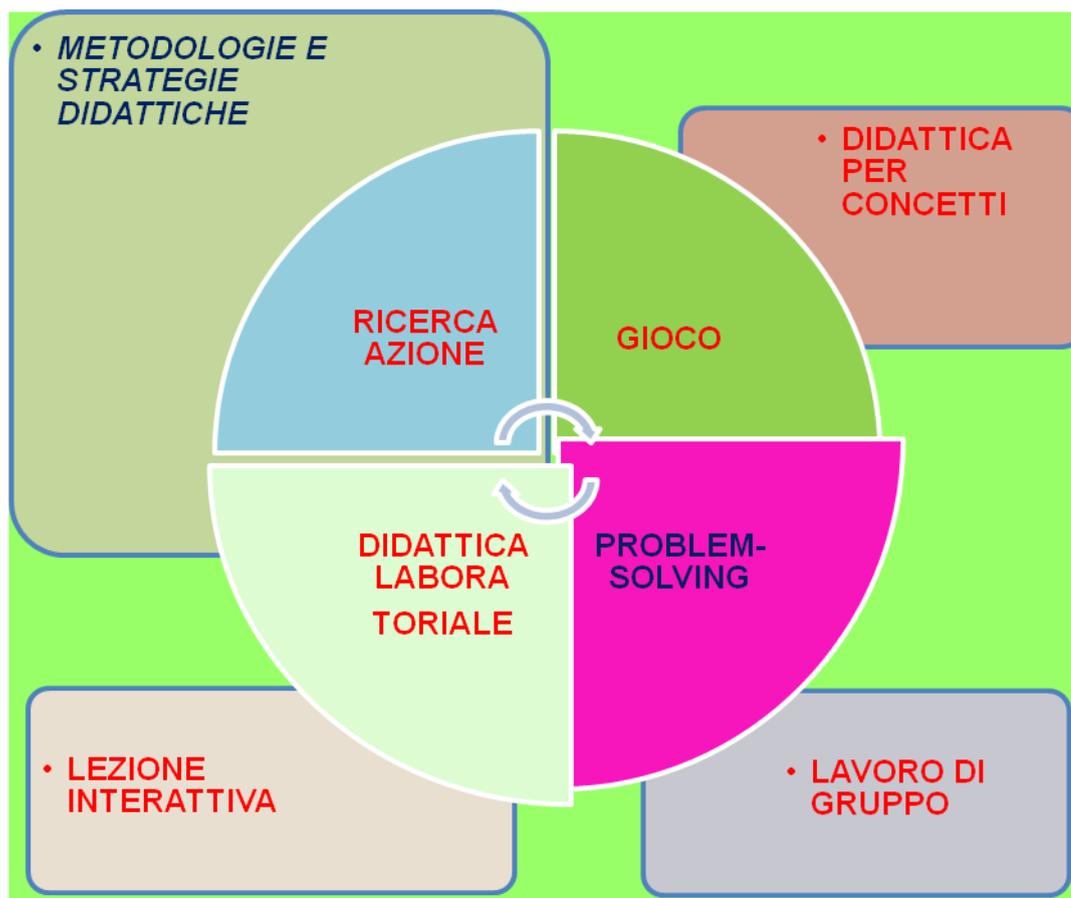
Il curricolo disciplinare d'Istituto, elaborato collegialmente dai docenti sulla base delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" costituisce il punto di riferimento di ogni docente per progettare la propria didattica e valutare gli alunni.

In allegato i singoli curricoli n. [6](#), [7](#), [8](#), [9](#), [10](#), [11](#), [12](#), [13](#), [13 bis](#), [14](#), [15](#), [16](#), [17](#), [18](#).

Metodologie e Strategie Educative

La scuola, **fatta salva la libertà d'insegnamento**, adotta metodologie e strategie didattiche ed operative che favoriscono la partecipazione dell'alunno alla ricerca ed elaborazione del proprio sapere attraverso un processo di apprendimento personalizzato nel rispetto delle metodologie specifiche delle varie discipline.

La nostra proposta metodologica, quindi, prevede un'interazione allievo-docente a tutti i livelli della proposta didattica.



La Valutazione

Il regolamento di coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni (DPR 122 del 22 giugno 2009), apporta alcune specifiche novità alle procedure valutative e spinge le scuole ad analizzare criticamente le proprie pratiche di valutazione per sistematizzarle in procedure condivise, con l'obiettivo di garantire sempre maggiori equità, rispondenza delle proposte educative ai bisogni formativi degli alunni e trasparenza.

La valutazione ha un valore formativo e didattico attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e specifici progressi personali tenendo conto dei criteri di equità e trasparenza, dei punti di partenza individuali, di un diverso impegno per raggiungere un traguardo.

La valutazione, parte integrante della progettazione, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.

La valutazione, non solo controlla gli apprendimenti, ma attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate e si delinea come processo flessibile nella regolazione della progettazione educativo-didattica.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il rendimento scolastico e il comportamento.

Tale processo deve avvalersi di un'efficace ed efficiente azione di verifica. Tutto ciò fornisce

- ai docenti: indicazioni utili per stabilire modalità di prosecuzione dei percorsi, come e dove intervenire con azioni di recupero, se modificare la proposta curricolare, gli obiettivi, i metodi, i tempi, le attività;
- agli alunni: elementi significativi per orientare il proprio impegno in termini positivi .

Le tecniche e gli strumenti operativi che si intendono utilizzare variano a seconda delle discipline e degli obiettivi specifici di apprendimento, delle attività svolte, della classe a cui ci si rivolge, delle differenti situazioni emotive ed affettive, delle modalità concordate dai docenti.

In particolare ci si avvale:

- dell'osservazione sistematica degli alunni durante il regolare svolgimento della vita e delle attività scolastiche, nei vari contesti relazionali e operativi (piccolo gruppo, gruppo/classe, situazioni strutturate e libere) secondo criteri concordati affinché possa fornire riscontri significativi e attendibili;
- delle prove di tipo tradizionale (conversazioni, prove orali, verifiche scritte, elaborati grafici, attività pratiche) impostate secondo modi, tempi, contenuti concordati, in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte.

Le prove di ingresso, somministrate all'inizio dell'anno scolastico nella scuola primaria e nella 1^a classe della scuola secondaria di primo grado, rivestono una particolare importanza nella fase iniziale intesa come una rapida conoscenza del gruppo classe e dell'individuo.

Per l'aspetto cognitivo sono analizzate le conoscenze/competenze possedute nelle singole discipline (ai vari e rispettivi livelli) e quelle più significative, trasversali alle discipline:

- la comprensione: comprendere i vari messaggi, analizzarli utilizzando gli strumenti logico/operativi;
- la comunicazione: comunicare i contenuti in modo organico, corretto, appropriato utilizzando i vari linguaggi

Per l'aspetto socio/relazionale sono presi in considerazione:

- il comportamento come capacità dell'alunno di rispettare le regole della vita scolastica;
- la collaborazione come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente;
- l'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e coinvolgimento;
- l'impegno come capacità di svolgere il compito assegnato in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline;

- l'autonomia e il metodo di lavoro come capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.

La valutazione è considerata come valorizzazione dell'alunno in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, lo aiuta a motivarsi, a costruire un'immagine positiva e realistica di sé.

La valutazione periodica e annuale (finale) fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e, solo per la scuola primaria, anche mediante un giudizio analitico.

La valutazione periodica è un momento finale di un processo rilevante per il lavoro del docente e da rendere chiaro e rintracciabile per gli alunni e per le famiglie.

Modalità di Valutazione degli Apprendimenti

La valutazione scaturisce da un insieme di prove e di verifiche di diverso tipo. Gli strumenti valutativi utilizzati sono:

- Prove oggettive, a stimolo e risposta chiusa (del tipo vero/falso, a scelta multipla, completamenti e corrispondenze). Sono le uniche prove che consentono un apprezzamento di tipo oggettivo sulla base di criteri definiti preventivamente
 - Prove semi strutturate, a stimolo chiuso e risposta aperta (domande strutturate, colloquio libero, riflessione parlata)
 - Prove non strutturate a stimolo e risposta aperta (colloqui, temi, lettere, articoli, conversazione e discussioni).

La scelta del tipo di prova è di competenza del singolo docente e dei dipartimenti disciplinari per classi parallele.

Sui risultati rilevati verrà strutturato il percorso di lavoro, che si concluderà con prove valutative comuni di fine anno. Le diverse forme di verifica, costituiscono elemento aggiuntivo per la compilazione del documento di valutazione nel quale si terrà conto :

- del punto di partenza degli alunni;
- dei diversi percorsi personali;
- dell'impegno e della partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti.

Si valuteranno altresì, a seconda della classe di appartenenza, le competenze-chiave trasversali:

- imparare ad imparare;
- progettare;
- sviluppare competenze comunicative ed espressive;
- partecipare alla vita democratica;
- agire in modo autonomo e responsabile;
- risolvere problemi formulando e verificando ipotesi;
- individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari;
- acquisire ed interpretare criticamente le informazioni.

LA VALUTAZIONE

E' ESPRESSIONE:

- Dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale, sia collegiale;
- Dell'autonomia didattica delle istituzioni didattiche

HAPER OGGETTO:

- Il progetto di apprendimento;
- Il comportamento;
- Il rendimento scolastico degli alunni.

SI EFFETTUA:

- All'inizio dell'anno scolastico, **VALUTAZIONE INIZIALE**
- In itinere **VALUTAZIONE FORMATIVA**;
- A fine anno scolastico, **VALUTAZIONE SOMMATIVA**

ATTRAVERSO:

- La somministrazione di test d'ingresso,
- L'osservazione del lavoro individuale e di gruppo;
- Le prove strutturate e semistrutturate e aperte;
- Le prove nazionali

Criteria per la Valutazione Finale delle Discipline

La delicatezza del momento valutativo degli alunni di scuola primaria delle classi prime e seconde, in età evolutiva e ai primi passi con l'approccio con il sapere e la particolarità della classe terza, inducono a non attribuire voti inferiori al 6, mirando a promuovere maggiormente l'autostima e la fiducia in sé, ad eccezione di situazioni particolarmente gravi e debitamente motivate.

La valutazione per le restanti classi della primaria partirà dal 4 (quattro), corrispondente al livello delle insufficienze. In questo caso a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentando:

- le attività e le prove effettuate, comprese quelle di recupero;
- l'utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati.

La scuola secondaria di 1° grado fa partire la valutazione trimestrale e pentamestrale dal 4, corrispondente al livello delle insufficienze gravi.

I criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

- la finalità formativa;
- la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dalle progettazioni annuali;
- la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;

- il rigore metodologico nelle procedure;
- la valenza informativa.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. Quindi il team docente dovrà predisporre le prove secondo interventi compensativi programmati e attuati nel corso dell'anno ed esprimere una valutazione riferita agli obiettivi minimi prefissati.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, la valutazione verrà espressa con un voto unico.

I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

I docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Nel caso in cui tale ammissione sia comunque deliberata in presenza di carenze, i docenti inseriscono una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione che viene trasmesso alla famiglia dell'alunno.

Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, il collegio dei docenti dell'Istituto Comprensivo "Pierluigi", tenendo presenti i principi dettati dalla normativa vigente in materia di valutazione, individua alcuni criteri e modalità, così riassunte al fine di assicurare omogeneità di valutazione:

➤ Passaggio alla classe successiva con non più di tre valutazioni inferiori ai 6/10, di cui una soltanto inferiore a 5/10.

Il Consiglio di classe, nella sua sovranità, può proporre l'ammissione dell'alunno alla classe successiva o agli esami di licenza anche in mancanza dei requisiti sopra indicati, qualora si ravvisino gravi e giustificati motivi agli atti del Consiglio stesso tra quelli di seguito elencati:

- dichiarazioni servizi sociali che testimonino situazioni di disagio, anche familiare,
- pluriripetenze,
- altre certificazioni di Enti riconosciuti,
- significativo e documentato impegno da parte dell'alunno/a nel progredire dai livelli di partenza.

Le modalità di comunicazione alle famiglie hanno come punti cardine:

- colloqui individuali;
- presa visione del documento di valutazione;
- comunicazione scritta o convocazione straordinaria dei genitori in caso di situazioni particolari;
- presa visione delle prove di verifica.

Documento di Valutazione

La valutazione finale è espressa in forma sintetica al termine dei quadrimestri per la scuola secondaria, per la scuola primaria e dell'infanzia, ha anche valore certificativo rispetto ai traguardi formativi raggiunti da ogni singolo alunno. La valutazione finale viene registrata sul Documento di Valutazione, predisposto dalla scuola. Il documento di valutazione viene illustrato alle famiglie in appositi incontri individuali alla fine dei quadrimestri per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado.

Indicatori per la valutazione degli apprendimenti Scuola Primaria

Indicatori per la valutazione degli apprendimenti Scuola Secondaria di primo grado

Vedi allegato n. [19](#).

Criteri di Valutazione del Comportamento

La Scuola, oltre che nell'istruzione, è impegnata in un costante processo di educazione affinché l'alunno si formi come cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. Tale valutazione pertanto può essere riferita non necessariamente a singoli episodi che abbiano dato luogo a provvedimenti disciplinari, ma deve tenere in considerazione tutto il comportamento dell'alunno nel corso dell'anno, in particolare i cambiamenti in positivo: *l'essere in divenire*.

La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti parametri:

- rapporti con l'altro
- responsabilità e rispetto degli impegni scolastici
- rispetto delle cose proprie, altrui e dell'ambiente
- partecipazione e interesse alle varie attività scolastiche
- rispetto delle regole di convivenza

Griglia per l'attribuzione del giudizio (in sostituzione del voto) di comportamento (vedi circolare prot. N.1865 del 10/10/17 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca)

Vedi allegato n. [20](#)

Visti:

il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato,
D.M. 741 Del 3/10/2017 Esame Di Stato Conclusivo Del Primo Ciclo Di Istruzione
Circolare Prot. 1865 Del 10/10/17, Indicazioni In Merito A Valutazione, Certificazione Delle Competenze Ed Esami Di Stato Nelle Scuole Del Primo Ciclo Di Istruzione.

L'Ammissione all'esame dei candidati interni

1. In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui al successivo articolo 13.

(Prove d'esame)

1. Le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

2. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio.

3. Le prove scritte sono: a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento; b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche; c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni, fatto salvo quanto previsto dal successivo articolo 9, comma 4.

4. Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

Articolo 13

(Voto finale e adempimenti conclusivi)

1. Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

2. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

3. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

4. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

5. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

6. Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

Articolo 14

(Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento)

1. Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

2. Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

3. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

4. L'esito finale dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dal precedente articolo 13.

5. Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

6. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

7. Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

8. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

9. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.

IO. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.

II. Per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13.

12. Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Scheda di Certificazione delle Competenze al Termine della Scuola Primaria

Vedi allegato n. [21](#)

Scheda Per La Certificazione Delle Competenze al Termine Del Primo Ciclo di Istruzione

Vedi allegato n. [21](#)

Le attività di recupero e ampliamento

Nel progettare le attività didattiche si prevedono momenti di recupero che permettano un intervento specifico di rinforzo per chi non abbia raggiunto gli obiettivi previsti e di potenziamento per coloro che abbiano fornito prestazioni positive.

Il lavoro in classe tiene conto dell'esistenza di diversi livelli di partenza e cerca di adeguarsi alle possibilità ed agli interessi diversificati dei singoli alunni, come previsto dalla formulazione degli obiettivi didattici e dei criteri metodologici di base.

Per le classi prime e seconde della Scuola primaria e della Scuola secondaria di primo grado, sono previste attività di potenziamento.

Le attività di recupero e potenziamento per tutte le classi della scuola primaria vengono effettuate durante l'orario curricolare, per gruppi di lavoro, anche a classi aperte, con diverse modalità, esplicitate nella programmazione di ogni singola classe.

Per gli alunni della secondaria di primo grado sono effettuati specifici corsi di recupero.

Tali corsi di recupero vengono organizzati in base alle risorse economiche ed umane disponibili con le seguenti caratteristiche:

- gruppi di allievi di livello omogeneo
- didattica operativa ed individualizzata

I corsi hanno come finalità il raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti da ogni dipartimento disciplinare.

Alla fine di ciascun corso gli alunni sostengono un test di verifica i cui risultati costituiscono un ulteriore elemento di valutazione del Consiglio di Classe.

Bisogni Educativi Speciali

“ UNA SCUOLA di TUTTI e di CIASCUNO ”

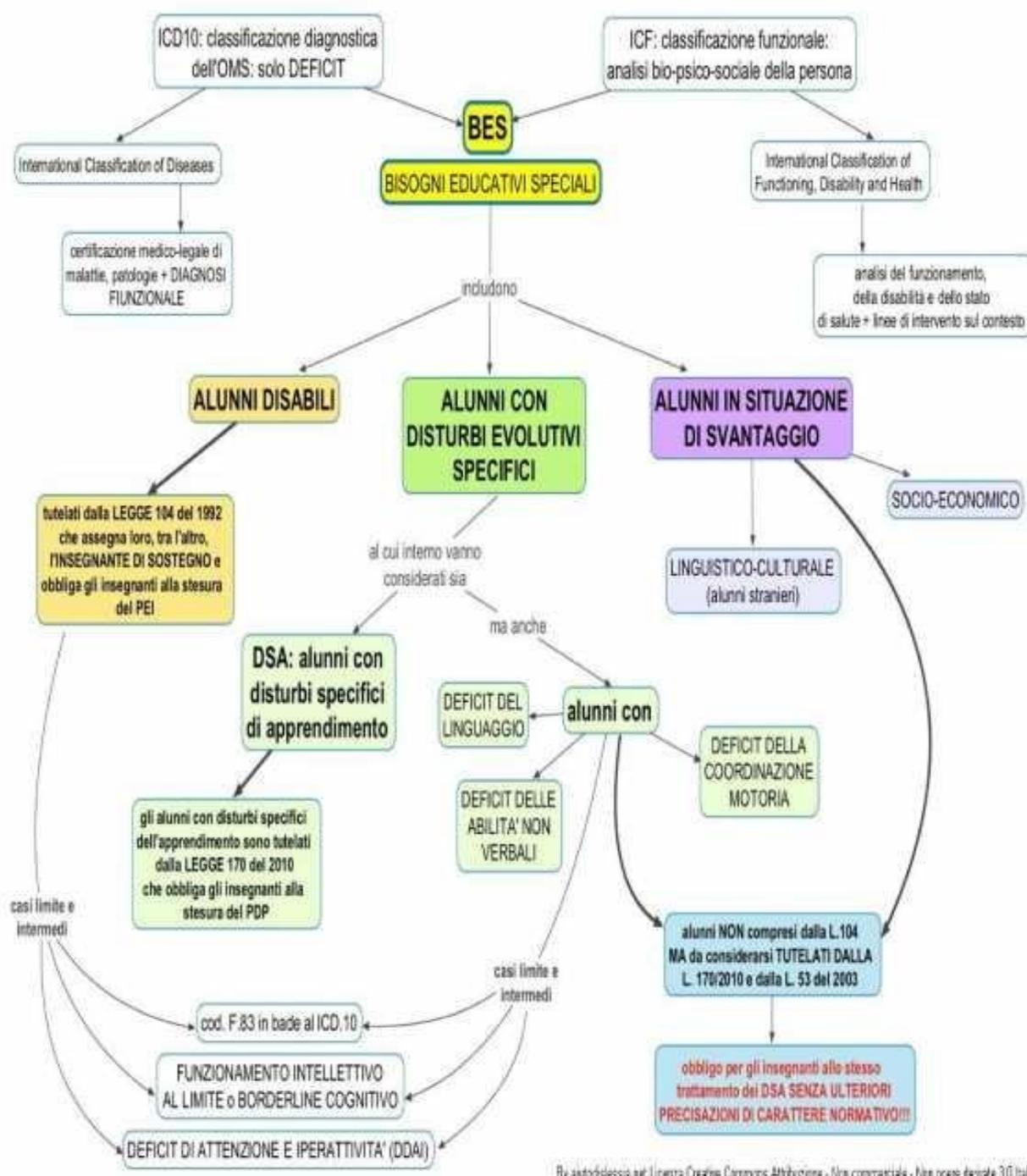
Le scelte e le linee fondamentali dell'Istituto per l'integrazione e l'inclusione

“Il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educativo-apprenditive degli alunni.”

Tutte queste difficoltà sono diversissime tra di loro, ma nella loro clamorosa diversità c'è però un dato che le avvicina, e che le rende sostanzialmente uguali nel loro diritto a ricevere un'attenzione educativo-didattica personalizzata ed il nostro Istituto intende promuovere scelte metodologiche che favoriscano l'attuazione di percorsi capaci di promuovere pari opportunità per tutti gli alunni: in particolare, si propone di individuare strategie didattiche ed organizzative che sostenendo il percorso di apprendimento dei soggetti più deboli, risultino capaci di offrire, a tutti gli alunni, un contesto, per loro stessi, più efficace.

La nostra scuola valorizzando l'aspetto “pedagogico” del percorso di apprendimento ed ispirandosi alla normativa vigente, si propone di perseguire la “*politica dell'inclusione*” e “*dell'integrazione*” e di “*garantire il successo scolastico*” a tutti gli alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione*. L'attività didattica favorirà la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per gli alunni individuati come alunni con bisogni educativi speciali, ma anche, immediatamente, per tutti gli studenti della scuola. Le famiglie verranno coinvolte direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte e usate le strumentazioni necessarie per consentire agli alunni di seguire con profitto le attività scolastiche, in relazione alle specifiche necessità. In una “scuola inclusiva” ognuno troverà la “sua” proposta didattica nella piena partecipazione a tutte le attività, senza esclusione.

Da qui matura l'esigenza di sviluppare e approfondire percorsi specifici che, inseriti in un progetto scolastico, possano anche diventare occasione di formazione per i docenti.



By autodidessia.net Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia

Percorsi progettuali di arricchimento dell'offerta curricolare (Anno Scolastico 2017-18)

L'offerta curricolare viene arricchita con una serie di attività progettuali realizzate anche con l'aiuto di esperti esterni. Sono organizzate dalla scuola per ampliare le opportunità formative e potenziare le attitudini personali dei ragazzi. I progetti curricolari vengono realizzati in orario scolastico, mentre le attività extracurricolari sono facoltative e liberamente scelte da ogni famiglia.

Si realizzano quindi:

- Sia in orario scolastico che dopo l'orario;
- con il contributo dei genitori;
- con esperti interni o esterni alla scuola;

Progetti rivolti ai tre ordini di scuola

- **"TG WEB": PROFESSIONE REPORTER, LA SCUOLA MULTIETNICA IN TV**

ITALIANO L2 PER UNA SCUOLA INCLUSIVA E MULTICULTURALE.

<i>Docente referente</i>	<i>Classi coinvolte</i>	<i>Discipline coinvolte</i>	<i>Tempi di realizzazione</i>
<i>Prof. Buccellato</i>	<i>classi aperte laboratori di alfabetizzazione, recupero, potenziamento della lingua italiana.</i> <i>Nell'ambito interculturale, realizzazione di un TG WEB</i>	<i>Italiano, storia, geografia, matematica, scienze, informatica, tecnologia, arte immagine.</i>	<i>ore frontali + ore funzionali</i> <i>Da novembre 2017 a aprile 2018</i>

- **PROGETTO PON:**

SOSTEGNO AGLI STUDENTI CARATTERIZZATI DA PARTICOLARI FRAGILITA', INTERVENTI PER IL SUCCESSO SCOLASTICO DEGLI STUDENTI:

Titolo del progetto: "STAR BENE A SCUOLA"

Moduli: 1) Impariamo con la pallavolo

2) A basket mi diverto

3) I LOVE SCHOOL

- 4) Ceramicando
- 5) Uso consapevole di internet e delle nuove tecnologie
- 6) la mia amica matematica
- 7) lo leggo

- **PROGETTO PON:**

AMBIENTI DIGITALI:

Titolo del progetto: **"SCUOLA INTERATTIVA"**

Obiettivi :

- favorire l'apprendimento delle competenze chiave
- facilitare l'accesso ai contenuti presenti nel web
- favorire "l'inclusione digitale, uno degli obiettivi dell'Agenda Digitale, incrementando l'accesso a internet, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e disabili.
- Permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe, facilitarne la comunicazione, la ricerca, fruire di materiali didattici.
- Agevolare l'apprendimento degli alunni per diminuire il tasso di abbandono scolastico.....

- **ATELIER CREATIVO:**

L'atelier creativo progettato prevede la possibilità di eseguire più attività in contemporanea e in differita dando dei ruoli specifici per il raggiungimento di scopi comuni. In particolare è strutturato da 24 banchi modulari e impilabili che danno la possibilità di utilizzarli in gruppi da 6 alunni in isole circolari o in filari ondulati o sezioni miste; quindi in particolare la flessibilità degli spazi garantisce un uso intelligente degli spazi. Una unità Hub con ricarica per dispositivi elettronici/informatici permette di poter utilizzare dispositivi in connettività wi-fi e adatti al coding e alla modellazione di robot che rispondono a comandi specifici. L'area del coding/modellazione è completata con l'uso di laser scanner portatili in 2 unità per il mondo macroscopico e 2 microscopi con monitor integrato e uscita video con salvataggio immagini ingrandite su scheda sd, da processare e modellare prima di poter essere realizzate attraverso la stampa 3D.

Attraverso la creazione di robot reali, gli studenti vengono incoraggiati a individuare soluzioni creative ai problemi e quindi guidati in un processo di sviluppo progressivo; questo metodo incoraggia la collaborazione reciproca e la comunicazione mediante un linguaggio tecnico-scientifico appropriato oltre ad offrire loro la possibilità di apprendere attraverso un'esperienza pratica; sono stimolate la curiosità e l'interazione "hands-on" che porta gli studenti ad approfondire concetti teorici relativi a robotica, coding, scienze, tecnologia, informatica e matematica.

Viene stimolato lo sviluppo del pensiero computazionale, vengono promosse le attitudini creative negli studenti, la capacità di comunicazione, cooperazione e lavoro di gruppo. Si favorisce l'apprendimento di un metodo per ragionare e sperimentare di osservare e descrivere il mondo anche mediante l'uso di principi di realtà aumentata, con l'uso del laser scanner e della stampa 3D.

Attraverso la creazione di robot reali, gli studenti vengono incoraggiati a individuare soluzioni creative ai problemi e quindi guidati in un processo di sviluppo progressivo; questo metodo incoraggia la collaborazione reciproca e la comunicazione mediante un linguaggio tecnico-scientifico appropriato oltre ad offrire loro la possibilità di apprendere attraverso un'esperienza pratica; sono stimolate la curiosità e l'interazione "hands-on" che porta gli studenti ad approfondire concetti teorici relativi a robotica, coding, scienze, tecnologia, informatica e matematica.

Viene stimolato lo sviluppo del pensiero computazionale, vengono promosse le attitudini creative negli studenti, la capacità di comunicazione, cooperazione e lavoro di gruppo. Si favorisce l'apprendimento di un metodo per ragionare e sperimentare di osservare e descrivere il mondo anche mediante l'uso di principi di realtà aumentata, con l'uso del laser scanner e della stampa 3D.

COERENZA PTOF E DISPERSIONE SCOLASTICA

Nel ptof sono definiti obiettivi specifici che la scuola prevede di realizzare e tra questi vi è la volontà della creazione di soluzioni innovative con particolare attenzione alle nuove tecnologie che mirano all'utilizzo del coding e del pensiero computazionale; l'uso di strumenti tecnologicamente avanzati e riproduzione di modelli, di stampa tridimensionale e di produzione di materiali tecnico-artistici, avrà la finalità di stimolare la creatività e l'immaginazione dei ragazzi. Ad essi verrà richiesto di progettare osservare e realizzare dei modelli del mondo micro e macroscopico, di programmare delle macchine che rispondono a input attraverso l'uso delle tecnologie informatiche. Questa didattica "innovativa" e

particolareggiata garantirà una migliore integrazione tra i discenti nativi digitali e quindi maggiormente inclini e a queste tecnologie, con lo scopo di annullare la dispersione scolastica e diversificare l'offerta formativa con strumenti con un forte appeal tecnologico.

ADEGUATEZZA SPAZI

Per la realizzazione dell'atelier creativo progettato si utilizza un'aula al piano primo del plesso di Barberini dell'IC "G. Pierluigi" di Palestrina; le dimensioni fisiche dell'aula sono circa rettangolari con lunghezza e larghezza di 7,5 m per 4,5 m circa. La modularità degli arredi, 24 banchi angolari con $\alpha=60^\circ$ e ripiegabili e impilabili e il minimo ingombro delle attrezzature richieste ne garantisce la fruibilità massima e modulare. In particolare l'atelier

- costituito da una stampante 3D, da 2 laser scanner portatili, da 2 microscopi con schermo led e kit componibili per il coding la programmazione di azioni per 20 alunni. L'utilizzo di tablet personali riduce al minimo l'ingombro delle attrezzature informatiche comunque necessarie.

REALIZZAZIONE PROGETTO IMPIEGO AMBIENTI E DISPOSITIVI DIGITALI

L'inclusività di studenti con un bisogno educativo speciale è una delle richieste a cui la scuola cerca di rispondere in modo adeguato anche attraverso l'uso di metodologie innovative come l'uso di strumenti tecnologici e attività di cooperazione. L'uso di ambienti di comunicazione di gruppo per la programmazione di coding e strutturazione di situazioni problematiche da risolvere attraverso l'utilizzo di più abilità, garantite dall'eterogeneità del gruppo va nella direzione dell'inclusività. Gli strumenti tecnologico-informatici si sono dimostrati essere ottimi veicoli di comunicazione delle proprie abilità finalizzate al lavoro di team, dove le singole competenze vengono messe a disposizione del gruppo di lavoro. I docenti potranno quindi assegnare dei ruoli di collaborazione, dando ad ogni studente delle responsabilità in funzione delle singole caratteristiche, mirate alla comunicazione e alla condivisione per il raggiungimento di un fine comune.

• “Adotta una classe”

Docente referente	Classi coinvolte	Discipline coinvolte	Tempi di realizzazione	Soggetti esperti esterni
Prof.sse Lucia Spadoni e Maria Antonietta Pochesci	Classi quinte della primaria dei 3 Istituti Comprensivi/ Classi prime della Secondaria di Primo Grado dell'Ist. Comprensivo "G. Pierluigi"	tutte	Da Febbraio a Maggio.	

Il progetto comprende le attività di continuità tra infanzia e primaria; primaria e secondaria e le attività di alfabetizzazione musicale

- Stimolare la consapevolezza dell'idea di passaggio vissuto come crescita;
- Sviluppare la capacità di attenzione e di concentrazione;
- Favorire la libera iniziativa del bambino in un contesto di regole da condividere;
- Favorire lo sviluppo delle capacità espressive, simboliche e creative;
- Creare condizioni di agio negli alunni per favorire il superamento dell'ansia e il controllo dello stato emotivo .

• Educazione alla cittadinanza: “Alla scoperta di carta, plastica, vetro e lattine. Riflessioni sul riscaldamento globale della terra”

Docente referente	Classi coinvolte	Discipline coinvolte	Tempi di realizzazione	Soggetti esperti esterni
Prof. Nardi	Tutte Anche classi aperte	Tutte In particolare Scienze, tecnologia, storia.	<u>Lezione teorica:</u> due ore circa (una volta ogni mese) da novembre a fine anno. Secondo quanto programmato dagli insegnanti. <u>Attività pratica:</u> ogni classe progetterà e realizzerà progetti specifici personalizzati. Orientativamente una volta a settimana	Personale del Comune di Palestrina

Le lezioni hanno lo scopo di presentare la storia dei materiali, i loro utilizzi e le varie possibilità che si presentano quando i prodotti arrivano a fine vita. Verranno spiegate nei dettagli tutte le strade che i materiali possono prendere una volta conferiti nel contenitore: dalla discarica all'inceneritore. I ragazzi verranno sensibilizzati sull'importanza di ridurre la quantità di rifiuti per preservare le risorse non rinnovabili del pianeta.

Si procederà alla progettazione e realizzazione di contenitori per la raccolta differenziata dei materiali in classe e allo svuotamento degli stessi in appositi spazi messi a disposizione dal Comune. (con cadenza settimanale)

Ogni Classe potrà progettare attività differenti, su proposta dei Consigli di classe, di Interclasse, di Intersezione.

• **Il Consiglio delle ragazze e dei Ragazzi**

Docente referente	Classi coinvolte	Discipline coinvolte	Tempi di realizzazione	Soggetti esperti esterni
Prof. Razzicchia Per la SP Ins. Lulli	Classe IV Scuola Primaria TUTTE le classi della S. Secondaria Plesso CSPR	Tutte In particolare Italiano – Arte – Scienze – Tecnologia – Storia.	Progetto biennale Affrontare e tentare di risolvere i problemi dei ragazzi; rendere visibili e far comprendere agli adulti le esigenze dei ragazzi; imparare a collaborare con gli adulti; preparare i ragazzi ad essere cittadini.	Consiglio Comunale di Palestrina

Attraverso il C.C.R. le più giovani generazioni hanno la possibilità concreta di partecipare ed intervenire nella vita politica e amministrativa della nostra comunità attraverso un proprio organismo.

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi ha funzioni propositive e consultive su temi e problemi che riguardano l'attività amministrativa, in relazione alle varie domande che provengono dal mondo giovanile e alle relative problematiche, con particolare riferimento alla tutela alla difesa dei diritti dell'infanzia e dei giovani; le materie che il CCR tratterà sono:

- ambiente, parchi e giardini (con particolare attenzione al rispetto dell'ambiente e alla raccolta differenziata)
- sport
- rapporti con l'UNICEF
- politiche giovanili e sociali (anziani e disabili)
- politiche culturali

• **Laboratorio delle autonomie**

Progetto di integrazione e inclusione

Scuola Infanzia **Progetti In Orario Curricolare**

• **“Il mondo intorno a me”**

Docente referente	Classi coinvolte	Discipline coinvolte	Tempi di realizzazione
Prof. Amato	sez. A-B-C di Barberini; sezione unica di Castel San	Tutti i docenti del plesso Barberini: Amato, Dante, Di Mauro, Marrese, Pantoni, Scaramella, Spirito, Lamina, Orzilli	novembre - giugno

	Pietro	Tutti i docenti di Castel San Pietro: Lombardi, Maffei. L'insegnante di religione: Sales	
--	--------	---	--

Conoscenza delle feste tradizionali e non; conservazione del patrimonio naturale e storico tradizionale; comprendere la funzione e significato dello stare in una comunità; capire l'importanza e ruolo della famiglia, compagni e realtà sociale.

Il progetto si propone di sviluppare la conoscenza della cultura del proprio paese, valorizzare le diverse identità, maturare la coscienza di appartenere ad un'unica comunità.

- **Attività motorie e sportive**

Docente referente	Classi coinvolte	Discipline coinvolte	Tempi di realizzazione
Prof. Marrese	sez. A-B-C di Barberini; sezione unica di Castel San Pietro	Tutte le insegnanti dei due Plessi della Scuola dell'Infanzia dell'I. C. "G. Pierluigi" Attività Motorie E Ritmica	Intero anno Con l'intervento di un esperto del CONI

Tra le attività dell'infanzia l'attività motoria riveste un ruolo di estrema rilevanza; contribuisce alla crescita e alla maturazione complessiva del bambino, promuovendo la presa di coscienza del valore del corpo inteso come una delle espressioni della personalità .

Il progetto si propone di sviluppare la capacità di percepire, analizzare e selezionare le informazioni che provengono dagli organi di senso. Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici. Sviluppare la coordinazione. Interpretare e misurare con i gesti e i movimenti le esperienze e le emozioni. Partecipare al gioco di regole.....

Progetti In orario curricolare con contributo delle famiglie

- **Approccio alla lingua inglese**

Docente referente	Classi coinvolte	Discipline coinvolte	Tempi di realizzazione
Prof. Marrese	sez. A-B-C di Barberini; sezione unica di Castel San Pietro	Tutte le insegnanti dei due Plessi della Scuola dell'Infanzia dell'I. C. "G. Pierluigi" Esperto esterno	Intero anno

Tra i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia le Indicazioni Ministeriali sottolineano l'importanza di fornire agli allievi occasioni nelle quali essi possano apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica e confrontarsi con lingue diverse, da qui il senso di un Progetto educativo-didattico d'inglese per i bambini di quattro/cinque anni.

- La scuola va in piscina

<i>Docente referente</i>	<i>Classi coinvolte</i>	<i>Discipline coinvolte</i>	<i>Tempi di realizzazione</i>
Prof. Marrese	Sezioni Plesso Barberini;	le insegnanti del plesso Barberini della Scuola dell'Infanzia dell'I. C. "G. Pierluigi"	autunno 2017 e si concluderà entro il mese di giugno 2018.

Il nuoto, proposto come gioco, ha un valore indiscutibile. Divertendosi in acqua il bambino impara, oltre che a superare le paure, a stabilire nuovi rapporti interpersonali e i concetti basilari di lateralità.

- Attività teatrale: "IL GIOCO DEL TEATRO"

<i>Docente referente</i>	<i>Classi coinvolte</i>	<i>Discipline coinvolte</i>	<i>Tempi di realizzazione</i>
Prof. Maffei	sezione unica di Castel San Pietro	sez. unica Castel San Pietro	da gennaio a maggio per 1 incontro a settimana Finanziato dai genitori

Sperimentare l'attività teatrale in forma ludica :

un progetto teatrale in cui il bambino vive l'esperienza del fare teatro come un gioco da vivere tutti insieme per promuovere l'espressività e la creatività, sperimentando vari linguaggi espressivi.

Per attuare tale progetto le insegnanti ritengono indispensabile una metodologia adeguata, pertanto intendono avvalersi della collaborazione di un esperto.

Il progetto sarà finanziato dai genitori e si svolgerà in orario scolastico dal mese di Gennaio a Maggio per un totale di 15/20 ore.

Scuola Infanzia e Primaria : in collaborazione con associazioni del territorio

- **Progetto : "Carnevale Prenestino"**
- **Progetto: "Sulle orme di Sant' Agapito"**

Scuola Primaria Progetti In Orario Curricolare

- "In 4 e 4 ORTO" – le ORTOCOMPETENZE chiave-in- mano"

<i>Docente referente</i>	<i>Classi coinvolte</i>	<i>Discipline coinvolte</i>	<i>Tempi di realizzazione</i>	<i>Soggetti esperti esterni</i>
Ins. Petrellese Pagliaroli	<i>Tutte le classi del plesso Barberini</i>	<i>Interdisciplinare</i>	<i>Intero A.S. Con Tappe significative in novembre – dicembre e maggio - giugno.</i>	

*Sensibilizzare gli alunni al rispetto e alla tutela dell'ambiente. Conoscenza del territorio. Maturare le competenze per diventare un cittadino responsabile .Laboratorio a 360 gradi
L'esperienza si svolge in luoghi e situazioni diverse: in più zone della scuola esperienze pratiche: preparazione del terreno , semina ecc.....
E' prevista una giornata finale in cui vengono invitate le famiglie per presentare il lavoro svolto.*

- **LA GIOSTRA DELLE EMOZIONI**

<i>Docente referente</i>	<i>Classi coinvolte</i>	<i>Discipline coinvolte</i>	<i>Tempi di realizzazione</i>	<i>Soggetti esperti esterni</i>
Ins. Rori Giuliana	<i>1 A plesso Barberini</i>	<i>Italiano, Arte Immagine,Ed al suono, Ed Motoria</i>	<i>Intero A.S. Lecture collettive di storie sul valore delle emozioni. In particolare il libro "6 folletti nel mio cuore</i>	

- **VIVIAMO LA VITA CON ARTE ED EMOZIONI (in continuità con il progetto EMO...CROMANDO)**

<i>Docente referente</i>	<i>Classi coinvolte</i>	<i>Discipline coinvolte</i>	<i>Tempi di realizzazione</i>	<i>Soggetti esperti esterni</i>
Ins. Pagliaroli	<i>plesso Barberini</i>	<i>interdisciplinare</i>	<i>Intero A.S. In ogni classe prendendo spunto dai progetti di plesso, si prenderanno in esame opere di autori del passato ed attuali. E' previsto un evento finale (mostra) aperto alle famiglie.</i>	

- **"FILATELIA A SCUOLA**

<i>Docente referente</i>	<i>Classi coinvolte</i>	<i>Discipline coinvolte</i>	<i>Tempi di realizzazione</i>	<i>Soggetti esperti esterni</i>
Ins. Ferracci	<i>plesso Castel San Pietro</i>	<i>interdisciplinare</i>	<i>Secondo quadrimestre Accordo tra Miur e Poste italiane. Il progetto riscuote molto successo nelle scuole di ogni</i>	

			<i>ordine e grado. L'obiettivo è quello di avvicinare gli alunni al collezionismo filatelico.</i>	
--	--	--	---	--

- **“Io..... attore per caso!”**

<i>Docente referente</i>	<i>Classi coinvolte</i>	<i>Discipline coinvolte</i>	<i>Tempi di realizzazione</i>	<i>Soggetti esperti esterni</i>
Ins. Loredana Riccardi	<i>plesso Castel San Pietro</i>	<i>Interdisciplinare: italiano, Arte e immagine, musica, Cittadinanza e Costituzione</i>	<i>Gennaio – giugno con manifestazione finale Il laboratorio sarà una simulazione di esperienze e giochi, connotazione espressiva e creativa. Elementi basilari del teatro: corpo, voce ed emozioni.</i>	<i>Finanziamento del comune di Castel San Pietro</i>

- **“Presepi nel chiostro”**

<i>Docente referente</i>	<i>Classi coinvolte</i>	<i>Discipline coinvolte</i>	<i>Tempi di realizzazione</i>	<i>Soggetti esperti esterni</i>
Ins. Carusi	<i>Tutte le classi del plesso Barberini</i>	<i>arte e immagine, lingua italiana, storia, geografia</i>	<i>2 ore a settimana nei mesi di ottobre e novembre</i>	

- **“Presepe nel chiostro”**

<i>Docente referente</i>	<i>Classi coinvolte</i>	<i>Discipline coinvolte</i>	<i>Tempi di realizzazione</i>	<i>Soggetti esperti esterni</i>
Ins. Cescon Rosaria	<i>Classe seconda del plesso Castel san Pietro</i>	<i>Arte immagine, storia, ed. alla cittadinanza, scienze, italiano.</i>	<i>Ottobre – dicembre 2 ore settimanali. Presepe da esporre al chiostro di San Francesco a Palestrina.</i>	

- **“Presepe, amore efantasia”**

<i>Docente referente</i>	<i>Classi coinvolte</i>	<i>Discipline coinvolte</i>	<i>Tempi di realizzazione</i>	<i>Soggetti esperti esterni</i>

Ins. Ferracci	<i>Tutte le classi del plesso Castel san Pietro</i>	<i>Arte immagine, storia, ed. alla cittadinanza, scienze, italiano, ambito antropologico</i>	<i>Ottobre –dicembre 2 ore settimanali. Realizzazione di un presepe artistico. Ultimato sarà allestito all'ingresso del paese di Castel San Pietro all'interno di una cavità naturale nella roccia.</i>	Collaborazione del comune di Castel San Pietro e Associazione Prenestina dei presepi.
----------------------	---	--	---	---

• **Crescendo! Attività di continuità ed avvicinamento alla musica pratica”**

Docente referente	Classi coinvolte	Discipline coinvolte	Tempi di realizzazione	Soggetti esperti esterni
Prof. Corsi Ester	<i>Tutti gli alunni dell'indirizzo musicale e gli alunni delle classi quinte della scuola primaria dei tre istituti comprensivi del territorio prenestino.</i>	<i>Strumento musicale</i>	<i>Da dicembre 2017 a giugno 2018 Nasce dall'esigenza di far conoscere agli alunni e famiglie la realtà dell'ordinamento musicale nella sua alta valenza educativa e formativa.</i>	

• **“Frutta nella scuola”**

Docente referente	Classi coinvolte	Discipline coinvolte	Tempi di realizzazione	Soggetti esperti esterni
Ins. Proietti	<i>Tutte le classi del plesso Barberini e del plesso di Castel san Pietro</i>	<i>Tutte</i>	<i>da gennaio a giugno ,due o tre volte a settimana verranno portati nelle scuole frutti e ortaggi di stagione</i>	

Gli obiettivi del programma:

- incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età;*
- realizzare un più stretto rapporto tra il “produttore-fornitore” e il consumatore, indirizzando i criteri di scelta e le singole azioni affinché si affermi una conoscenza e una consapevolezza nuova tra “chi produce” e “chi consuma”;*
- offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e “verificare concretamente” prodotti naturali diversi in varietà e tipologia, quali opzioni di scelta alternativa, per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di scelta consape-*

vole; le informazioni “ai bambini” saranno finalizzate e rese con metodologie pertinenti e relative al loro sistema di apprendimento (es: laboratori sensoriali).

- **Sport di classe**

Docente referente	Classi coinvolte	Discipline coinvolte	Tempi di realizzazione	Soggetti esperti esterni
Ins. Proietti	<i>I II III IV Barberini, I II/III V Castello</i>	<i>Educazione fisica</i>	<i>il progetto partirà a Dicembre e terminerà a Maggio , sono previsti I Giochi di primavera e di fine anno, che rappresentano un momento di promozione dell'Educazione fisica e dei valori dello sport. Sono delle vere e proprie feste di sport a scuola</i>	<i>una figura specializzata inserita all'interno della scuola primaria che supporta il dirigente scolastico e le insegnanti sull'attività motoria e sportiva. Lo stesso oltre a collaborare nella progettazione delle attività con le insegnanti di classe offrirà il proprio contributo da specialista intervenendo per due ore al mese su ogni classe.</i>

Sport di Classe è un progetto, promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dal Coni, che si offre al mondo della scuola quale risposta concreta e coordinata all'esigenza di diffondere l'educazione fisica e sportiva fin dalla primaria per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni.

Un'occasione per veicolare messaggi e stimolare la riflessione dei ragazzi sui valori educativi dello Sport.

Scuola Secondaria di Primo Grado Progetti In Orario Curricolare

- **Conoscere la guerra per scegliere la pace**

Docente referente	Classi coinvolte	Discipline coinvolte	Tempi di realizzazione	Soggetti esperti esterni
Prof. Cecilia	<i>terze dell'Istituto</i>	<i>Italiano/Storia/Geografia/Ed. Civica</i>	<i>L'intero arco dell'anno scolastico.</i>	<i>In collaborazione con il comune di Palestrina</i>

Il progetto, in collaborazione con il Comune di Palestrina, pone l'attenzione sul processo importante del passaggio dall'era dei “testimoni” a quella della costituzione di nuove “sentinelle della memoria”. In questo importante passaggio un ruolo centrale è acquisito automaticamente dalla Scuola e quindi dagli insegnanti, che hanno l'arduo compito di insegnare e di gestire questo delicato passaggio.

Questo progetto mira in primis a colpire la banalizzazione del tema proposto e a costruire una programmazione annuale sull'approfondimento dei crimini umani e delle guerre del 1900, del cosiddetto “secolo breve”. Un'iniziativa forte che vede come protagonisti l'Amministrazione Comunale, gli Istituti Scolastici di Palestrina e diverse Associazioni culturali che contribuiranno a sostenere, con strumentazioni diverse, la fase di ricostruzione della memoria storica, con un'attenzione soprattutto a quella che ha coinvolto Palestrina e il territorio limitrofo.

Ottobre – Novembre

Spettacolo teatrale per la ricorrenza del rastrellamento del Ghetto di Roma.

"Roma-Auschwitz andata e ritorno".

16 Ottobre 2017 - Spettacolo di Roberto Bencivenga e Luciana Tedesco Bramante, sulla vicenda di Settimia Spizzichino. Racconto della storia dell'unica donna che, dopo il rastrellamento del Ghetto del 16 ottobre 1943, riuscì a tornare a casa dai campi di sterminio.

Lettura del libro "**Gli anni rubati**" di Isa di Nepi e Settimia Spizzichino. Le memorie di Settimia Spizzichino, reduce dai Lager di Auschwitz e Bergen-Belsen.

15 Novembre Incontro con l'autore.

Dicembre

Concorso "La mia Patria" per il Centenario della Prima Guerra Mondiale 1918 – 2018, ideato dall'ANSI (Associazione Nazionale Sottufficiali d'Italia) in collaborazione con l'Associazione "Cultura e Risorse" ONLUS

"Enrico Toti: Iconografia di un Eroe"- incontro presso gli Istituti scolastici con l'autore Angelo Pincisulla storia della vita del bersagliere, medaglia d'oro al valor militare, più conosciuto come "L'Eroe della stampella". L'incontro sarà corredato di una ricca ricerca iconografica, composta da numerose cartoline edite in suo ricordo, frontespizi di libri, fotografie, medaglie, giornali e francobolli.

Gennaio

Visita al Ghetto di Roma.

27 Gennaio – Giornata della Memoria. Commemorazione al Monumento dei Caduti con l'Amministrazione Comunale, il Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi e Associazioni del territorio.

Incontri e interviste con i protagonisti della storia: proiezione intervista a Piero Terracina, uno dei sopravvissuti al campo di concentramento di Auschwitz, dove fu deportato per le sue origini ebraiche.

Proiezione film al Teatro principe de "**Il viaggio di Fanny**", tratto da una storia vera, dal libro autobiografico di Fanny Ben Ami.

10 Febbraio – Giornata del Ricordo

Commemorazione Monumento dei Caduti con l'Amministrazione Comunale.

Lettura del libro "**I testimoni muti: le foibe, l'esodo, i pregiudizi**".

I protagonisti indiretti della storia raccontano: incontro con Fernando Iacono in collaborazione con l'Associazione Museo delle Foibe di Roma.

Visita al quartiere Giuliano-Dalmata e al museo storico con testimonianze dal vivo dei profughi.

Mostra sulla memoria della storia di quei luoghi con conferenza e proiezione di documentari con la collaborazione del Presidente Marino Micich.

Marzo

Incontro presso gli istituti Scolastici con alcuni volontari di Emergency, Amnesty International e Save the Children: analisi della guerra dal punto di vista storico/militare e soprattutto delle conseguenze sull'umanità che non la guerra sceglie ma la subisce.

Aprile - Ricorrenza del genocidio armeno del 1915.

10 Aprile - L'Armenia e il suo silenzioso olocausto: **incontro con Edmond Karagozian**, di origine armena, residente a Palestrina e con **Don Massimo Sebastiani** autore del libro su Padre Amarisse ucciso in Armenia.

Lettura del libro "**L'olocausto armeno: breve storia di un massacro dimenticato**" di Alberto Roselli.

20 Aprile - Proiezione del film "**La Masseria delle Allodole**".

Maggio

Proiezione presso gli Istituti Scolastici del film "**Hotel Rwanda**". Storia dell'odio tra fratelli dello stesso Paese divisi tra gli Hutu e i Tutsi.

28 Maggio – 11 Martiri

Commemorazione 11 martiri.

In Collaborazione con l'Associazione Lupus In Fabula, visite programmate e proiezioni video dei testimoni di quei giorni sul nostro territorio, con incontri programmati al Museo degli 11 Martiri.

Visite delle scuole, presso il Museo degli XI Martiri. Accesso con guida da parte di Lupus in Fabula per gli studenti. Durante la visita proiezione del docu-film sugli 11 martiri.

Museo Aperto alla Città, per delle visite organizzate con guida rivolte ai cittadini.

1 Giugno - Ricorrenza dei bombardamenti a Palestrina.

In collaborazione con l'Associazione i 400, Proiezione film o documentario sulla seconda guerra mondiale in presenza di studenti e genitori al Piazzale di S Antonio.

Ricostruzione avvenimenti Bombardamenti Palestrina e "Eccidio Cappelletta degli scacciati" per mezzo di alcune Video Interviste grazie alla collaborazione dell'Associazione 400.

Febbraio

Organizzazione viaggio ad un campo di Concentramento con la collaborazione della Regione Lazio

- **“Conoscere l'altro per conoscere se stesso”: il lungo cammino dell'uomo verso i diritti inviolabili**

Docente referente	Classi coinvolte	Discipline coinvolte	Tempi di realizzazione	Soggetti esperti esterni
Prof. Maggio	terze dell'Istituto	Italiano/Storia/ Ed. Civica	Progetto biennale.	Visita guida al Quirinale Incontri con i protagonisti: - Comando dei Carabinieri Antifalsificazione Monetaria; - Comando dei Carabinieri di Palestrina; - Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Roma(Reparto Cinofili)- Polizia Postale

Il progetto si prefigge di far maturare e condividere l'esigenza di vivere in una società in cui non vige la legge del più forte, ma un ordinamento volto al bene comune, alla luce della Costituzione, del valore della persona, riconosciuto in quanto tale dalle leggi dello Stato.

Si prefigge inoltre di sviluppare il rapporto-confronto con cittadini di diverse identità e tradizioni culturali, individuando il contributo positivo di ciascuno ad una convivenza pacifica e ordinata rafforzando il senso di responsabilità civica, sociale e solidale concretamente verificata in attività e iniziative personali e di gruppo, a livello locale, regionale, nazionale ed europeo.

Visita guidata al Quirinale

Visita guidata a Palazzo Madama

Visita guidata a Montecitorio

Visita guidata a Spazio Europa

Visita guidata a Palazzo San Macuto

Incontri con i protagonisti:

- Comando dei Carabinieri Antifalsificazione Monetaria;

- Comando dei Carabinieri di Palestrina;

- Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Roma

- Polizia Postale

- **PROGETTO: “ IL PALESTRINA ATTRAVERSO I SECOLI”**

Concorso di idee “UN RAP PER PALESTRINA

Il concorso prevede la composizione di un brano originale in stile moderno a scelta (rap, freestyle, pop, rock,jazz) su base musicale allegata ed incipit testuale dato.

Docente referente	Classi coinvolte	Discipline coinvolte	Tempi di realizzazione	Soggetti esperti esterni
Prof. Gabrieli	Alunni dell'indirizzo musicale delle classi seconde e terze	Strumento musicale	Da settembre a dicembre 2017	

Il progetto nasce dall'invito della Fondazione “Giovanni Pierluigi da Palestrina” a partecipare al Festival “Il Palestrina attraverso i secoli”, ponendo l'obiettivo di una rilettura musicale in chiave moderna dell'opera del Maestro. Partendo dallo studio dei quattro Ricercari del Palestrina, destinati insolitamente ad un consort strumentale e non prettamente vocale, si vuole arrivare a comporre un brano inedito dai caratteri linguistici contemporanei che verrà poi eseguito dai ragazzi durante la rassegna finale. E' previsto un concorso libero di idee aperto a tutti gli studenti della scuola

secondaria di primo grado per il componimento di un "rap" su incipit testuale e base musicale assegnata. Il vincitore, sarà "rapper" per un giorno, avvalendosi dell'accompagnamento dal vivo dell'orchestra degli alunni del corso ad indirizzo musicale, esibendosi nel corso della manifestazione finale.

- **PROGETTO: "Repubblica @ Scuola"**

Docente referente	Classi coinvolte	Discipline coinvolte	Tempi di realizzazione	Soggetti esperti esterni
Prof. Blasetti	Tutti gli alunni dell'Istituto	Tutte	Intero anno scolastico	

Progetto didattico gratuito giunto alla 18a edizione, cui la nostra scuola ha aderito sin dal primo anno. Al centro di tutto c'è il giornale d'Istituto online, che anche l'I.C. Pierluigi possiede in piattaforma, sul quale è possibile inserire articoli, immagini e disegni. Si lavora in interazione con la redazione centrale di Repubblica e con quelle di migliaia di altre scuole in tutta Italia. A questo si aggiungono numerose altre iniziative, quali le Rep@conference, lezioni online con esponenti del mondo della cultura, dello spettacolo, dello sport, ecc., le Sfide e i Giochi, che riguardano sia disegni, foto e didascalie che concorsi come i Comix Games, in collaborazione con il Salone del Libro di Torino. Le proposte sono numerose e varie, il progetto è in continua evoluzione ed è aperto a svariate possibilità. Tutto sempre e rigorosamente a titolo gratuito

- **PROGETTO: "Prevenzione malattie metaboliche su iniziativa del LIONS CLUB"**

Docente referente	Classi coinvolte	Discipline coinvolte	Tempi di realizzazione	Soggetti esperti esterni
Prof. ssa Abbruzzese	Classi seconde C - D - E - F	Scienze	Tre mesi	

I ragazzi verranno sottoposti a screening metabolici e visite oculistiche e posturali per individuare eventuali problematiche legate al diabete. 2) Quegli alunni che nello scorso A.S. hanno già svolto lo screening e mostrato situazioni a rischio verranno sottoposti a nuova visita di controllo

- **Liberamente insieme**

Docente referente	Classi coinvolte	Discipline coinvolte	Tempi di realizzazione	Soggetti esperti esterni
Prof. Scussa	Le classi in cui è presente l'alunno diversamente abile e AEC	Arte, Musica e Movimento	L'intero arco (novembre- giugno) dell'anno scolastico. 3 ore settimanali	

Favorire l'integrazione, sviluppare relazioni tra tutti gli alunni, socializzare, cooperare, migliorare la manualità, la motricità.

Contenuti essenziali:

- laboratorio arti manuali
- musica e movimento

• **LA CHIAVE D'ACCESSO**

Docente referente	Classi coinvolte	Discipline coinvolte	Tempi di realizzazione	Soggetti esperti esterni
Prof. Maggio	La classe 3 E	Logopedia Familiarizzazione della classe con la Comunicazione Aumentativa Alternativa	Il laboratorio avrà una cadenza monosettimanale, si svolgerà il venerdì e avrà una durata di 1 ora. Avrà inizio a novembre 2017 e terminerà a giugno 2018.	Dott.ssa Bartoli logopedista

Un progetto che sostiene la comunicazione, promuove la conoscenza di sistemi alternativi di comunicazione e l'utilizzo di essi nell'ambiente scolastico, per favorire la piena integrazione della ragazza, con Bisogni Comunicativi Complessi, al contesto. a) Conoscenza e familiarizzazione del gruppo classe con la Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) usata dalla ragazza, attraverso attività ludiche con simboli in PCS e "traduzione" in simboli di un brano di un genere letterario affrontato nel programma di classe (6/7 incontri).

b) Training di utilizzo degli strumenti di CAA (1/2 incontri).

c) Conoscenza dello strumento "Passaporto" e fase di ideazione del proprio Passaporto (2incontri).

d) Creazione del proprio passaporto (8/9 incontri).

e) Esplorazione dell'ambiente scolastico e individuazione punti cardine che necessitano di segnaletica (3 incontri).

f) Ideazione e realizzazione grafica della segnaletica scolastica (4 incontri).

g) Collocazione della segnaletica nella struttura (1 incontro).

h) Presentazione agli altri docenti della classe e/o ai genitori dei lavori svolti durante il progetto(1 incontro).

• **"IL MIO CIELO" – "LA MIA PATRIA"**

Docente referente	Classi coinvolte	Discipline coinvolte	Tempi di realizzazione	Soggetti esperti esterni
Prof. Razzicchia	Tutte le classi dell'Istituto	Italiano – Arte – Scienze – Tecnologia – Storia - geografia	Ottobre-dicembre	Il progetto "Premio – Il mio cielo è organizzato dalla Presidenza Nazionale Associazione Arma Aeronautica

CONCORSO "IL MIO CIELO"

Produzione di racconti, poesie e opere grafiche realizzate con qualsiasi tecnica, inedite, riguardanti il mondo del volo. Con le migliori sarà realizzata una pubblicazione dal titolo "Il mio cielo" (decima edizione) edito dalla Casa Editrice LoGisma di Firenze.

Il tema delle opere sarà: gli Aerostati, velivoli più leggeri dell'aria: Palloni aerostatici, Mongolfiere, Dirigibili.

CONCORSO "LA MIA PATRIA" L'Italia e la grande guerra: 1914-1918

Far riflettere i giovani, su temi riguardanti la nostra Patria, le attività della Difesa, in cielo, in mare e in terra, e la protezione nel tempo della nostra Italia, lasciando loro esprimere i propri sogni, riflessioni, fantasie, ambizioni e quant'altro secondo il tema che l'Organizzazione del Premio propone ogni anno.

Gli alunni di ogni fascia di età potranno esprimersi con racconti, poesie o opere grafiche realizzate con qualsiasi tecnica.

• **“COSTRUIAMO IL NOSTRO GIARDINO E SPERIMENTIAMO”**

Docente referente	Classi coinvolte	Discipline coinvolte	Tempi di realizzazione	Soggetti esperti esterni
Prof. Nardi	Prime, seconde e terze sezioni C – D -F	Tecnologia e scienze	Metà ottobre – fine maggio	In collaborazione con i comuni di Palestrina e di Castel san Pietro

Il progetto prevede il recupero dell'area esterna adiacente l'entrata dell'ingresso principale. Sarà prevista un'area ludica, sociale e d'apprendimento. Obiettivo principale è dar vita ad uno spazio laboratoriale concreto, ampliando il contesto educativo dall'aula all'ambiente circostante.

Ci si prefigge di creare spazi importanti per favorire momenti di incontro e socializzazione, lavorare con attività all'aperto, realizzare nel tempo spazi giardino per svolgere progetti scientifico-tecnologici che valorizzino la conoscenza e la cura del verde come patrimonio della collettività.

Il progetto richiederà collaborazioni esterne dell'Ente Locale e di soggetti disponibili (collaboratori scolastici), per operazioni di pulizia, manutenzione e dissodamento

• **PROGETTO ERASMUS: “VERT – volontariat Engagement, Responsabilité, Transfert de bonnes pratiques”**

Docente referente	Classi coinvolte	Discipline coinvolte	Tempi di realizzazione	Soggetti esperti esterni
Prof. Pizzi Mariagle	seconde sezioni A – b - C – D – E – F - H	Scienze matematiche, Tecnologia, storia, geografia, Arte , Francese	Due anni : settembre 2017 , giugno 2019	

PAESI COINVOLTI

Romania (coordinatore del progetto), Polonia, Bulgaria, Grecia, Italia, Portogallo, Spagna.

COMPITI DI OGNI PAESE

Romania:

- realizzazione del materiale di valutazione del progetto
- consegna dei certificati Europass per gli alunni coinvolti nelle attività transnazionali

Italia:

- tramettere il metodo CLIL ai colleghi
- trasmettere una metodologia didattica relativa alle scienze per alunni con bisogni educativi speciali
- raccolta di tutto il materiale di formazione prodotto durante i 3 scambi tra solo docenti
- preparazione del materiale per la valutazione dell'impatto del progetto sui professori

Spagna:

- realizzazione ed amministrazione del sito web del progetto e della pagina Facebook

Bulgaria:

- realizzazione di cartelloni e deplian per pubblicizzare il progetto nelle scuole e fuori dalle scuole
- realizzazione di un quiz per valutare le conoscenze degli alunni sui paesi partners

Polonia:

- assemblaggio del film “I gesti che contano per il mio pianeta”

Portogallo:

- assemblaggio del logo del progetto

- formazione degli insegnanti sul metodo STEM
- produzione finale di un E-Book "viaggio attraverso il tempo"
- preparazione di materiale per la valutazione e dell'impatto del progetto sugli alunni

Grecia:

- creazione di uno spazio su E-twinning e gestione della piattaforma durante i 3 anni
- organizzazione di videoconferenze Skype per tutti i partners
- raccolta degli scenari 2017 realizzati dagli alunni e diffusione della produzione all'interno ed all'esterno dei paesi partners.

OBIETTIVI

Studio e ricerca scientifica dei cambiamenti climatici dal 1917 al 2017 sul proprio paese e prevedere uno scenario ottimista con un aumento di temperatura di 2 gradi ed uno pessimista con un aumento di 5 gradi quando si arriverà nel 2117. Il progetto prevede un viaggio attraverso il tempo, ispirato al passato registrato, il presente con i suoi dati scientifici in atto, il futuro con dei dati ipotizzati.

MATERIALE PRODOTTO

Tutto in formato DIGITALE:

- realizzazione di un video di presentazione della scuola entro ottobre 2017
- realizzazione del logo del progetto (si creerà un puzzle con 7 pezzi: un paese partner comincia disegnando il primo pezzo e lo passerà ad un secondo paese che a sua volta proseguirà il lavoro aggiungendo il secondo pezzo del puzzle e così via fino ad arrivare all'ultimo)
- relazioni scritte e raccolta di dati in un quadernino avente come titolo "clima/cambiamento climatico".
- raccolta di dati che possono coinvolgere racconti dei nonni, guide turistiche, bibliotecari, stazioni meteorologiche. Ricerca di foto per creare l'Ebook "viaggio attraverso il tempo"
- foto ritoccate utilizzando programmi specifici per ipotizzare lo scenario climatico nel 2117 avente come titolo "Proiezione Clima 2117"
- disegni, grafici, cartoline, foto, fumetti.
- breve filmato su "I gesti che contano per il mio pianeta": gesti che possono salvaguardare l'ambiente.

• **"Legalità"**

approfondimento e riflessione sui temi della legalità e della corruzione.

Legalità Informatica:

- considerazioni sullo strumento più utilizzato dai giovani: il web
- principali pericoli e reati in cui si possono imbattere sul web (truffa, diffamazione, cyber bullismo, mobbing, pirateria) e le modalità per muoversi nel mondo digitale in sicurezza e nel rispetto delle regole sport e legalità: riflessioni sulle conseguenze dei comportamenti antisportivi e illegali (doping e partite truccate) e sull'importanza del rispetto delle regole, nello sport come nella vita di tutti i giorni.

• **Utilizzo della piattaforma digitale per la scuola GOOGLE CLASSROOM.**

Gli alunni verranno guidati alla creazione di contenuti digitali come prodotto finale di una serie di attività realizzate in modo cooperativo e collaborativo in diversi ambienti di apprendimento anche con l'uso delle tecnologie che diventano un potente strumento al servizio della didattica. Il ruolo dell'insegnante è quello di monitorare il processo, supportare gli studenti, organizzare risorse educative o suggerire link e materiali.

• **"L'utilizzo delle piattaforme nella didattica delle discipline"**

Docente referente	Classi coinvolte	Discipline coinvolte	Tempi di realizzazione	Soggetti esperti esterni
Prof. Pochesci	Tutte	Docenti delle discipline interessate	Intero anno scolastico	

Creazione e/o condivisione di materiali di supporto alle lezioni in formato digitale e multimediale tra docente e alunni e tra alunni con la supervisione dei docenti

Condivisione di elaborati originali prodotti dagli alunni individualmente o a più mani

Esplorazione delle potenzialità didattiche delle nuove tecnologie, spesso usate dagli alunni solo a scopo ludico

Finalità educative e didattiche:

Produrre materiali didattici ed elaborati originali

Condividere saperi e competenze tra pari

Saper collaborare in vista di un obiettivo comune

Favorire l'autostima attraverso la condivisione del proprio lavoro con gli altri

Favorire l'autonomia

Promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie per scopi didattici

• **“Reciprocal teaching ”**

Docente referente	Classi coinvolte	Discipline coinvolte	Tempi di realizzazione	Soggetti esperti esterni
Prof. Iaia	Quattro : classi seconde e terze	Docenti di italiano	20 ore di progettazione organizzate in due ore di attività settimanale.	

Il Reciprocal teaching è una strategia didattica che promuove la comprensione del testo insegnando le tecniche di lettura.

Spesso gli insegnanti si lamentano genericamente che gli alunni “non capiscono ciò che leggono” ma raramente si insegnano strategie per migliorare la comprensione del testo. In questo modo l'alunno in difficoltà a volte non sa come uscire dalla sua situazione e purtroppo non sono sufficienti gli inviti ripetuti a “rileggere” il testo per garantire a tutti la piena comprensione del suo significato.

Insegnare direttamente alla classe alcune strategie di comprensione, predisporre esercitazioni adeguate e strutturarle in apprendimento cooperativo, si rivela un potente strumento per l'apprendimento e la crescita di ciascuno e degli alunni in difficoltà e così facendo si promuove una didattica inclusiva.

• **“GEMELLAGGIO CON BIÈVRES ”**

Docente referente	Classi coinvolte	Discipline coinvolte	Tempi di realizzazione	Soggetti esperti esterni
Prof. ssa Tufano Michelina	Classi seconde e terze	Francese	Intero anno scolastico	

Gli alunni dell'Istituto Comprensivo “Pierluigi” avranno uno scambio culturale ed epistolare con alunni coetanei di una scuola di Bièvres.

• **GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI**

<i>Docente referente</i>	<i>Classi coinvolte</i>	<i>Discipline coinvolte</i>	<i>Tempi di realizzazione</i>	<i>Soggetti esperti esterni</i>
Prof. Pizzi Maurizio	Tutte	Educazione Fisica: docenti Pizzi, Rischia, Lulli	Intero anno scolastico	

Attività : Basket, Corsa Campestre, e altre iniziative su invito

• **TORNEI INTERNI**

<i>Docente referente</i>	<i>Classi coinvolte</i>	<i>Discipline coinvolte</i>	<i>Tempi di realizzazione</i>	<i>Soggetti esperti esterni</i>
Prof. Pizzi Maurizio	Tutte	Educazione Fisica: docenti Pizzi, Rischia, Lulli	Intero anno scolastico	

Tornei interni in preparazione alle manifestazioni sportive e non

I progetti proposti sono in sintonia con le finalità formative della scuola, affiancano le attività didattiche curricolari dell'offerta formativa, come:

- ***valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistico- letterarie;***
- ***potenziamento delle competenze matematiche scientifiche e tecnologiche;***
- ***potenziamento delle competenze musicali e delle abilità di pratica strumentale;***
- ***potenziamento del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico;***
- ***definizione di un sistema di orientamento; valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;***
- ***potenziamento delle attività progettuali che integrano il curricolo, lo arricchiscono e lo qualificano ulteriormente.***

L'impegno comune è quello di realizzare percorsi sperimentali, ricerche e programmi operativi per diffondere la cultura della salute e del benessere.

Progetti e corsi di aggiornamento professionale personale docente (Anno Scolastico 2017-18)

- **Euro Progettazione Comunità Montana dei Castelli Romani e Prenestini**

Docente referente prof. Anna Rita Tagliaferro

Corso finalizzato all'acquisizione da parte dei docenti delle competenze necessarie a predisporre progetti che possano accedere ai finanziamenti europei previsti dall'azione Erasmus Plus (2014 – 2020)

Iniziative di Solidarietà

- Progetto di solidarietà per la talassemia : Raccolta di fondi da devolvere a favore dell'Associazione che si occupa delle problematiche dei bambini talassemici.
- “Cerco un uovo amico” : Sensibilizzare gli alunni verso la ricerca scientifica sul Neuroblastoma e i tumori solidi pediatrici

Adesione della Scuola a Concorsi e Iniziative

- Poster della pace: iniziativa proposta dall'Associazione LIONS CLUB. Molte classi partecipano al concorso con elaborati grafici realizzati con tecniche proposte dai docenti di arte e immagine

Progetto Orientamento e Continuità : proposte dell'Istituto

“**L'Orientamento**” costituisce tra tutte le attività svolte dai docenti la più significativa per lo sviluppo formativo degli alunni. Esso è cruciale nei momenti di passaggio da un grado di scuola ad un altro, nei quali occorre fare un'analisi dei prerequisiti, per sapere quali sono le attitudini, gli interessi e per preparare l'ingresso all'interno dell'Istituzione scolastica di grado superiore.

Il Nostro Istituto, durante il mese di dicembre , dedica una settimana, agli incontri con i docenti degli Istituti Superiori per ampliare e diversificare l'offerta, in modo che gli alunni possano operare una scelta oculata del proprio percorso scolastico.

“**La Continuità**” mira a favorire un sereno passaggio degli alunni al grado successivo di scuola, con lo scopo di prevenire l'insorgenza di fenomeni di disagio e creare un clima di integrazione culturale e sociale per evitare forme di disaffezione scolastica. Inoltre, lavorare insieme ad alunni ed insegnanti del grado successivo di scuola, rappresenta, per gli alunni, una valida opportunità per conoscere il futuro ambiente scolastico.

A tal fine viene proposto **il progetto: “Adotta una classe”** che coinvolge gli insegnanti delle classi quinte della primaria e gli insegnanti delle classi prime della secondaria di primo grado del territorio.

Progetto: uscite didattiche e viaggi d'istruzione

Breve Descrizione

Il progetto si propone di offrire agli studenti dell'Istituto occasioni di arricchimento culturale, di ampliamento e potenziamento delle competenze disciplinari, di crescita della personalità e della cittadinanza, anche europea, e di sviluppo interculturale

Obiettivi

- **Integrazione culturale** attraverso una conoscenza diretta di aspetti storico/artistico/monumentali, paesaggistico/ambientali e culturali del proprio o di un altro paese mediante visite e viaggi di istruzione in Italia e all'estero
- **Integrazione della preparazione disciplinare e/o di indirizzo** attraverso attività legate alla programmazione didattica specifica, quali la partecipazione a spettacoli teatrali, visite a mostre, musei, monumenti, città e località di interesse storico-artistico, realtà scientifiche, sociali, produttive, etc., parchi e riserve naturali, partecipazione a iniziative o manifestazioni sportive, etc.
- **Crescita individuale, educazione alla convivenza e sviluppo della capacità di socializzazione** attraverso esperienze formative significative e la condivisione di momenti di vita e di occasioni di evasione

Fasi Operative

- Predisposizione da parte dei Consigli di classe e Interclasse dell'Istituto di un progetto culturale integrativo articolato in coerenza con gli obiettivi didattici e formativi specifici e secondo criteri generali definiti dal Consiglio di Istituto
- Condivisione del progetto da parte di tutte le componenti interessate (docenti, studenti, genitori)
- Approvazione dei progetti delle singole classi da parte del Consiglio di Istituto
- Adeguata preparazione preliminare nelle classi atta a fornire agli studenti tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli sul contenuto delle iniziative
- Le classi dovranno raggiungere i 2/3 del numero complessivo per partecipare alle uscite.
- Rielaborazione successiva delle esperienze vissute ed eventuali iniziative di estensione

Risorse Umane

- La progettazione delle varie attività fa capo ai singoli Consigli di Classe. Il Gruppo di Lavoro Uscite didattiche e Viaggi di istruzione ha il compito, tra l'altro, di valutare proposte e richieste, offrire supporto organizzativo e documentale, predisporre il Piano annuale delle attività, valutare eventuali preventivi richiesti, presentare proposte indicative per la definizione dei criteri generali da parte del Consiglio di Istituto.
- Tutti i docenti dei diversi Consigli di classe e interclasse, ma in particolare e i docenti accompagnatori

- Il Gruppo di lavoro Uscite didattiche e Viaggi di istruzione
- Agenzie di viaggio o altri enti esterni fornitori di servizi (ditte di noleggio pullman, organizzatori di mostre o eventi, etc.)
- Segreteria dell'Istituto per la gestione degli aspetti economici

Tempi

- Tutto l'anno scolastico per le uscite didattiche e le visite di istruzione di mezza giornata o di una giornata intera.
Prioritariamente lo stesso periodo (settimana primaverile) per tutte le classi partecipanti ai i viaggi di istruzione (Campi Scuola).

Eventuali Prodotti Finali

- Secondo progettazione dei singoli Consigli di classe
Pubblicazione sul giornalino o sul sito web della scuola di eventuali articoli sulle esperienze svolte

Itinerari Proposti:

Scuola Infanzia

Roma: Museo Explora – Circo – Bioparco
 Lunghezza: Fantastico Mondo Del Fantastico
 Capranica Prenestina: Museo Naturalistico
 Velletri: Agriturismo Iacchelli
 Grottaferrata: Agriturismo Capo D'arco
 Cave: Agriturismo L'oca Bianca
 Genazzano: Agriturismo La Sonnina
 Torvaianica: Zoo Marine
 Zagarolo: Museo Del Giocattolo
 Tor San Lorenzo: I Giardini Della Landriana
 Valmontone: Rainbow Magicland
 Colleferro: Biblioteca
 Subiaco: Parco Degli Aceri – Parco Degli Angeli

Scuola Primaria

Durata: ½ giornata

Meta:

Roma : City Sightseeing

Durata: 1 giornata

Meta:

Roma : City Sightseeing
Ostia Antica
Formello Parco "La Selvotta"
Torvaianica Zoo Marine

Campo scuola (una notte):

Meta:
Isola Polvese
Saubaudia

Scuola Secondaria di Primo Grado

Classi prime

Durata: ½ giornata

Meta:

- Museo di Capranica; Visita fabbrica "La Luisa" Tivoli- Cioccolateria; progetto pony; Mangasia.

Durata: 1 giornata

Meta:

- Santa Severa; Pic nic della Scienza; Roma: Subiaco: Musei Vaticani.

Campo scuola :

Meta:

- Praia a Mare (H)

Classi seconde

Durata: ½ giornata

Meta:

- Lezioni di chimica – Tor Vergata; Spazio Roma; Mangasia
Pratoni del Vivaro

Durata: 1 giornata

Meta :

- Roma Barocca; Visita a ERREPLAST; Musei Vaticani; Città della Scienza; Caserta.

Campo scuola :

Meta:

- Praia a Mare
- Gemellaggio con Bièvres

Classi terze

Durata: ½ giornata

Meta :

- Museo 11 martiri -Palestrina
- Museo Storico Giuliano Dalmata
- Auditorium -Roma
- Museo Rocca di Cave
- Mangasia.

Durata: 1 giornata

Meta :

- Planetario - Eur Roma
- Sinagoga
- Piana delle Orme

Campo scuola :

- Praia a Mare
- Itinerario manzoniano
- Luoghi della memoria.
- Gemellaggio con Bièvres

Tutti gli anni la scuola organizza le seguenti iniziative:

- Giornata della memoria (27 gennaio)
- Giornata della legalità (23 maggio).

Attività Extrascolastiche

Attività offerte dalla scuola

Titolo progetto	Docente referente Docenti partecipanti	Numero alunni partecipanti	Periodo di realizzazione (giorno e ore)	Breve descrizione dell'attività
"COMPITI A SCUOLA"	Di Domenico Tomassi Eletto, Coletti (SSI) Docenti referenti Istituti Superiori (liceo classico e scientifico) , nell'ambito del progetto "Alternanza Scuola-Lavoro"	alunni individuati nei consigli di classe circa 119	Dal 16 Novembre a Marzo Due volte a settimana (Lunedì e giovedì dalle ore 14.10 alle ore 16.30)	Il Progetto ha come obiettivo principale quello di permettere agli studenti della SSI di svolgere i compiti assegnati; con l'aiuto degli alunni-tutor degli Istituti Superiori,(Licei Classico-Scientifico),e la presenza di alcuni docenti della scuola secondaria di primo grado. In particolare l'attività ha lo scopo di permettere agli studenti di recuperare, studiare e svolgere i compiti, grazie all'acquisizione di un metodo di lavoro più idoneo. Con questa attività si cerca di prevenire la dispersione scolastica.
"USCIAMO ALLO SCOPERTO"	Dantimi, Cervelli, Trionfera Doc. partecipanti: Spadoni, Blasetti, Ceciclia , Sperati, Scussa , Conforti, Lulli, Bazzoffi.	Progetto d'Istituto a classi aperte. Italiano, tecnologia, arte, musica, sostegno, motoria, religione	durata annuale, di due ore settimanali - da novembre a maggio	Il corso basato prevalentemente su una didattica laboratoriale e multidisciplinare. Progetto teatrale finalizzato alla realizzazione di uno spettacolo legato alla giornata della legalità e recupero delle tradizioni. Rappresentazione teatrale finale.
"GIOCHI MATEMATICI" UNIVERSITA' BOCCONI DI MILANO	Tomassi Abbruzzese, Rinaldi,	1 ^a , 2 ^a , 3 ^a sezioni: A, F, H	Mese di novembre , dicembre e febbraio-marzo: esercitazioni pomeridiane	<i>Lo scopo del progetto è quello di aiutare gli studenti ad emergere tramite l'individuazione di strategie alternative quali i giochi matematici. Si cercherà di invogliarli a formulare nuove situazioni problematiche al fine di sviluppare le capacità di analisi e di formalizzazione tramite un linguaggio sempre più specifico. I ragazzi parteciperanno alle due fasi dei giochi: la prima fase, quella autunnale, si svolgerà all'interno del nostro Istituto, mentre la seconda fase, quella provinciale, si terrà a Roma. Gli alunni che supereranno quest'ultima prova saranno i finalisti dei giochi matematici presso l'Università Bocconi di Milano.</i>

Attività della Scuola con docente di Potenziamento

Docente referente Angela Razzicchia	
Attività di Potenziamento	
<p>3 docenti nella S.S. di primo grado: 1 sostegno, 1 Ed. fisica, 1 strumento musicale (violino) I docenti di potenziamento svolgeranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Compresenza in classe,</i> • <i>Attività con la generalità della classe (classi prime inizio anno scolastico docente di motoria, come da progetto presentato)</i> • <i>Supporto alunni disabili, BES</i> • <i>Potenziamento a supporto delle classi che ne hanno bisogno (individuate in base alla ricognizione delle esigenze emerse nei primi consigli di classe)</i> • <i>Ampliamento dell'offerta formativa con aumento dell'orario settimanale degli studenti (2 ore nella S.S. di Primo Grado).</i> 	
Docenti partecipanti	Tipo di attività
Lulli e Coccia	<p style="text-align: center;"><i>Progetto generale per il potenziamento di Scienze Motorie</i></p> <p style="text-align: center;"><i>La Corsa" e "La Asimmetria" Classi 1^A, 1^B, 1^E E 1^G</i></p>
Coccia e Rega	<i>Gruppo Sportivo Pomeridiano Di Pallavolo S3</i>
Facchin, Mammucari, Nigro	<p style="text-align: center;"><i>Attività in moduli da proporre nelle diverse classi.</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Ambiti generali: competenze di cittadinanza: • competenze linguistiche (lingua nazionale e lingua straniera); • competenze matematiche e scientifiche e tecnologiche • competenze digitali; • imparare a imparare; • competenze sociali e civiche; • spirito di iniziativa e intraprendenza (abilità di pianificazione e progettazione, capacità di scelta e decisione, problem solving ...) • consapevolezza ed espressione culturale (educazione estetica, arte e letteratura, espressione corporea, interculturalità, memoria...)</i></p>

Attività con il contributo dei genitori

Titolo progetto	Docente referente Docenti partecipanti	Numero alunni partecipanti	Periodo di realizzazione (giorno e ore)	Breve descrizione dell'attività
Certificazione Europea Trinity	Belli Tagliaferro, Pagliei, Tremante	Classi 1°- 2° -3° circa 65 di cui 1 alunni dell'IC Wojtyla	Da gennaio a maggio Il lunedì e il martedì dalle ore 14.10 alle ore 15.50	Il progetto prevede lezioni frontali di potenziamento della lingua parlata finalizzate a migliorare la comprensione e la produzione orale e ad ampliare la conoscenza lessicale. Il corso è tenuto da docenti di madrelingua
Certificazione EIPASS Junior	Nardi	Classi 1°- 2° -3°	Da gennaio a giugno Il venerdì dalle ore 14.10 alle ore 16. 20	Il programma di certificazione e quindi i corsi di formazione sono articolati nei seguenti Moduli Didattici: 1. Pensiero computazionale e Coding: dal Logo allo Scratch 10h 2. Creazione e gestione di documenti di testo 10 h 3. Creazione e gestione di fogli di calcolo 10 h 4. Realizzazione di semplici presenta-

				zioni multimediali 10 h 5. Principi di comunicazione in rete 10 h Totale ore corso 50 I contenuti didattici di ogni singolo modulo sono presenti all'interno del syllabus ufficiale EIPASS. Il corso è tenuto da docenti ESTERNI certificati EIPASS
Certificazioni e EIPASS7 Moduli User	Nardi	Classi 2° -3°	Dal 15 dicembre a maggio Il venerdì dalle ore 14.10 alle ore 16.20	Il programma di certificazione e quindi i corsi di formazione sono articolati nei seguenti Moduli Didattici: 1: Fondamenti dell'ICT 6 h 2: Sicurezza informatica 6 h 3: Navigare e cercare informazioni sul Web 6h 4: Elaborazione testi 4h 5: Foglio di calcolo 4h 6: Comunicare in Rete 6h 7: Presentazione 4 h Totale ore corso 36 I contenuti didattici di ogni singolo modulo sono presenti all'interno del syllabus ufficiale EIPASS. Il corso è tenuto da docenti ESTERNI certificati EIPASS
Ceramicando	Dantimi	Classi 1° - 2° -3°	Moduli da dieci ore, suddiviso in lezioni a cadenza settimanale della durata di due ore.	Il corso basato prevalentemente su una attività laboratoriale suddiviso in lezioni a cadenza settimanale della durata di due ore. L'attività consiste nella manipolazione dell' argilla (rossa e bianca) e della sua trasformazione in manufatti artistici. Gli alunni apprenderanno le diverse tecniche del modellato artistico: stesura, Colombino, bassorilievo e tuttotondo anche con l'uso del tornio elettrico. I manufatti verranno poi decorati con l'utilizzo dei colori ceramici o con la smaltatura. Il corso è tenuto da docenti interni

Attività' della Scuola con Intesa Miur

Titolo progetto	Docente referente Docenti partecipanti	Numero alunni partecipanti	Periodo di realizzazione (giorno e ore)	Breve descrizione dell'attività
Lingua, cultura e civiltà romena in Italia.	Buccellato	CIRCA 16 alunni di origine romena	ogni venerdì, dalle ore 14,10 alle 16,10, presso i locali dell'Istituto, da novembre a maggio.	LCCR è un corso opzionale, gratuito, extracurricolare, che si rivolge principalmente agli allievi di origine romena iscritti nell'Istituto, ma anche agli altri allievi interessati all'apprendimento della lingua romena, alla conoscenza della cultura e della civiltà romena. Il corso è strutturato in un formato di 2 ore alla settimana, ed è svolto da una docente madrelingua romena.

Attività' di Enti esterni tenute nei locali della scuola

Titolo progetto	Docente ESTERNO referente	Numero alunni partecipanti	Periodo di realizzazione (giorno e ore)	Breve descrizione dell'attività
Psicologia Insieme Onlus	Dott.ssa Martina Agostini Psicologa dell'età evolutiva	Classe1° N. 12 Classe2° N. 2 Classe 3° N. 6 TOT. 20	Da ottobre a maggio Il lunedì e il mercoledì	